

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 13

22 giugno 2009

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE (/n)

AGRICOLTURA	
CONCORSO PER IL NUOVO LOGO EUROPEO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA: TERMINE PROROGATO FINO AL 6 LUGLIO 2009.....	5
AFFARI SOCIALI	
CONCORSO GIORNALISTICO DELL'UE SULLA DISCRIMINAZIONE E LA DIVERSITÀ... CONGEDO PARENTALE: LE PARTI SOCIALI EUROPEE FIRMANO LA REVISIONE DELL'ACCORDO QUADRO.....	6 7
AFFARI INTERNI	
MEDIATORE EUROPEO: LA COMMISSIONE ESCLUDE INGIUSTAMENTE UNA SOCIETÀ ITALIANA DA UNA GARA DI 4 MILIONI DI EURO..... LA COMMISSIONE EUROPEA TI SFIDA A "IMMAGINARE UN MONDO NUOVO" ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA..... FORMALITÀ AMMINISTRATIVE ONLINE: PIENO SOSTEGNO DELLA COMMISSIONE EUROPEA AI SERVIZI TRANSNAZIONALI RESI POSSIBILI DALLE PIÙ MODERNE TECNOLOGIE.....	9 10 12
AIUTI DI STATO	
LA COMMISSIONE APPROVA LA PROROGA DEL REGIME ITALIANO DI GARANZIA A FAVORE DELLE BANCHE.....	13
AMBIENTE	
SETTIMANA VERDE 2009: CAMBIAMENTI CLIMATICI - AGIRE E ADATTARSI.....	14
CONSUMATORI	
CONSUMATORI: L'UE STABILISCE NUOVI STANDARD DI SICUREZZA PER I PRODOTTI PER LA CURA DEI BAMBINI.....	16
ECONOMIA	
ITALIA: FIRMATO IL PRESTITO A FIAT PER 400 MILIONI.....	18
ISTRUZIONE	
IL LAVORO DEGLI INSEGNANTI È OSTACOLATO DALLA MANCANZA DI INCENTIVI E DAL COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI IN CLASSE.....	19
TRASPORTI	
TAJANI: RIDISEGNARE LA POLITICA DEI TRASPORTI DEL FUTURO.....	21
PARLAMENTO EUROPEO	
SPECIALE RISULTATI DELLE ELEZIONI: VERSO IL NUOVO PARLAMENTO.....	24

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

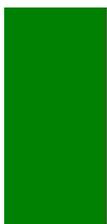
AFFARI SOCIALI	
PARTNER SEARCH FOR PREVENTION OF AND FIGHT AGAINST CRIME PROJECT'.....	44
AMBIENTE	
ECOTHERMAL PROJECT FROM FINLAND.....	48
VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA RELATIVA AI RIFIUTI NEGLI STATI MEMBRI.....	50
SANITA' PUBBLICA	
ANTIOBIOTICS AND WATER.....	56
SPORT	
EURO SPORT HEALTH: SPORT FOR ALL AS A TOOL TO PROMOTE HEALTHY LIVE STYLE	57

SEZIONE EVENTI (/e)

EUROPEAN CHARTER FOR SMALL ENTERPRISES TO THE SMALL BUSINESS.....	62
ZEROPLUS: NEW ANSWERS FOR WATER TREATMENT IN THE INDUSTRIAL SECTOR....	64
INFORMATION DAY ON RESEARCH, PUBLIC--PRIVATE PARTNERSHIPS.....	65

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVI	
PROMOZIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE E DEI PROFESSIONISTI EUROPEI FUORI DAI PAESI MEDIA	68
SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI E ALLA MOBILITÀ DI STUDENTI E FORMATORI IN EUROPA	69
COOPERAZIONE	
COOPERAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE E FORMAZIONE TRA L'UE E L'AUSTRALIA, IL GIAPPONE E LA REPUBBLICA DI COREA.....	71
IMPRESE	
CONTI SATELLITE PER COOPERATIVE E MUTUE.....	73
PROTEZIONE CIVILE	
ESERCITAZIONI DI SIMULAZIONE SU VASTA SCALA NELL'AMBITO DEL MECCANISMO COMUNITARIO DI PROTEZIONE CIVILE.....	74

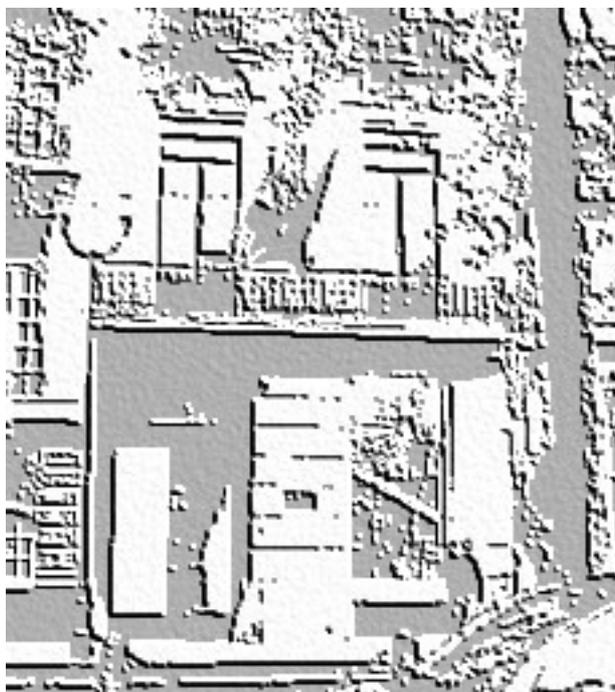


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 13/n

22 giugno 2009

Selezione di notizie di interesse regionali

AGRICOLTURA

CONCORSO PER IL NUOVO LOGO EUROPEO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA: TERMINE PROROGATO FINO AL 6 LUGLIO 2009

A pochi giorni ormai dal termine, la Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea pubblica l'invito finale a partecipare al concorso per la creazione del nuovo logo europeo dell'agricoltura biologica. Sono invitati a presentare progetti gli studenti in design dei 27 Stati membri che, oltre a vincere ricchi premi in denaro, avranno l'opportunità di diventare famosi come autori del nuovo logo ufficiale dell'UE per i prodotti dell'agricoltura biologica. Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 6 luglio 2009.

Al concorso per la creazione del nuovo logo europeo dell'agricoltura biologica possono partecipare i cittadini dell'Unione europea di ogni età regolarmente iscritti a un Istituto superiore di arte o design situato in uno dei paesi dell'Unione o che abbiano recentemente conseguito un diploma in una di queste discipline. Finora al concorso di design si sono già iscritti oltre 500 studenti dei 27 Stati membri e hanno presentato progetti del simbolo europeo dell'agricoltura biologica originali e molto innovativi. Con la proroga del termine di altri cinque giorni viene offerta la possibilità di partecipare e presentare progetti a un numero ancora maggiore di studenti. Il sito del concorso al quale possono essere inviati i progetti è il seguente: www.ec.europa.eu/organic-logo

Per la valutazione dei progetti che rispondono ai requisiti del concorso è stata costituita una commissione internazionale di esame, composta da esperti in agricoltura e produzione biologica e da grafici e designer professionisti di primo piano.

Fanno parte di tale commissione alcune personalità di spicco: **Riitta Brusila-Räsänen**, docente di design grafico all'Università della Lapponia (Finlandia), il tedesco **Erik Spiekermann**, professore, dottore onorario, direttore creativo e collaboratore di gestione, la francese **Elisabeth Mercier**, direttrice della Agence BIO in Francia, **Urs Niggli**, direttore dell'Istituto svizzero di ricerca sull'agricoltura biologica (FiBL), **Szymon Skrzypczak**, un giovane designer polacco già vincitore di premi, **Tom Václavík**, esperto di marketing di prodotti biologici della Repubblica ceca e presidente dell'associazione internazionale dei distributori di prodotti biologici e infine **Craig Sams**, presidente della Soil Association del Regno Unito.

La commissione di esame sarà presieduta da **Rob Vermeulen**, ex presidente dell'associazione **Pan-European Brand Design Association**.

I progetti presentati saranno valutati in base alla loro attrattiva globale, all'immediata intelligibilità senza bisogno di parole, alla chiarezza della presentazione e all'intramontabilità. Dopo una prima selezione dei progetti più originali e accattivanti nel corso della riunione della commissione di esame del 20 luglio 2009, nel sito del concorso

www.ec.europa.eu/organic-logo

sarà pubblicata una lista breve dei progetti migliori. La novità di questo concorso è che tutti i cittadini europei avranno modo di votare in linea per il vincitore alla fine dell'anno.

I vincitori selezionati saranno tre: il primo conseguirà un premio di 6 000 EUR e il logo che avrà progettato sarà usato come logo generale dell'agricoltura biologica europea, mentre il secondo e il terzo riceveranno un premio di 3 500 e rispettivamente 2 500 EUR. La proclamazione dei vincitori avrà luogo a Bruxelles nel luglio 2010 nel corso di una cerimonia di premiazione alla quale parteciperà anche il commissario europeo all'Agricoltura e allo sviluppo rurale.

Informazioni supplementari sul nuovo logo europeo dell'agricoltura biologica

La Commissione europea è alla ricerca di un nuovo logo per i prodotti biologici preconfezionati originari dei 27 Stati membri e conformi alle norme di produzione definite dall'Unione europea. Il nuovo logo sarà utilizzato a partire dal luglio 2010 e sarà obbligatorio per tutti i prodotti biologici preconfezionati originari dei 27 Stati membri e conformi alle norme di etichettatura. Potranno inoltre utilizzare in via facoltativa il nuovo logo europeo anche tutti i prodotti biologici non preconfezionati, originari dell'UE oppure importati dai paesi terzi.

(Fonte Commissione europea, 19 giugno 2009)

AFFARI SOCIALI

CONCORSO GIORNALISTICO DELL'UE SULLA DISCRIMINAZIONE E LA DIVERSITÀ

Le parole creano consapevolezza: concorso giornalistico dell'UE sulla discriminazione e la diversità

Il 15% degli europei ritiene di aver subito discriminazioni – per questo motivo la Commissione europea indice per il sesto anno consecutivo il suo concorso giornalistico "Sì alle diversità.

No alle discriminazioni". Il concorso è aperto a giornalisti della stampa tradizionale e della stampa online. Esso intende dare risalto ai talenti degli operatori dei mass media che, con i loro scritti, contribuiscono a una migliore comprensione dei vantaggi della diversità e al superamento delle discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età, le tendenze sessuali, la razza o l'origine etnica. Il concorso di quest'anno prevede una categoria specifica per articoli consacrati alla correlazione tra povertà e discriminazione.

"La discriminazione rappresenta uno spreco di talenti e la negazione dei diritti fondamentali" ha affermato Vladimír Špidla, Commissario europeo responsabile per le pari opportunità. "Non è questo il momento per rallentare i nostri sforzi volti a combattere questa piaga. Al contrario, abbiamo bisogno di tutte le nostre risorse umane per superare la crisi e far ripartire l'economia europea. Questo concorso, che è ora alla sua sesta edizione, contribuisce a far opera di sensibilizzazione sui diritti delle persone alla parità di trattamento oltre a costituire un riconoscimento dei talenti giornalistici in Europa."

Il concorso è aperto ai giornalisti dell'UE che, con la loro attività, contribuiscono a far meglio comprendere i vantaggi della diversità e l'importanza di lottare contro le discriminazioni. Ciò rientra nella campagna di comunicazione della Commissione europea "Sì alle diversità. No alle discriminazioni" che promuove la diversità e una migliore informazione sul diritto a non essere discriminati in tutta Europa.

Il premio è organizzato in collaborazione con l'Associazione dei giornalisti europei, la European Youth Press e il Centro europeo di giornalismo. L'anno scorso i vincitori ex aequo erano giornalisti di Le Monde in Francia e del quotidiano danese Jyllands-Posten. Il recente studio [Media4Diversity](#) ha menzionato il premio giornalistico quale esempio di buona pratica che dimostra la forza che hanno gli incentivi emananti dagli organismi decisionali in forma di iniziative corredate dei necessari finanziamenti.

A l concorso possono partecipare articoli pubblicati nell'UE tra il 30 novembre 2008 e il 31 agosto 2009 sulla stampa scritta o on line. Le candidature vanno presentate a <http://journalistaward.stop-discrimination.info>. Concluso il periodo di iscrizione in tutti e 27 gli Stati membri si riuniranno le giurie nazionali per selezionare gli articoli vincenti.

Una giuria europea sceglierà tra i 27 vincitori nazionali i tre articoli migliori e proclamerà i tre vincitori del Premio giornalistico europeo. Il vincitore del primo premio riceverà 4 500 euro, il secondo e il terzo classificato riceveranno rispettivamente 3 000 euro e 2 000 euro.

Come negli anni precedenti verrà assegnato anche un premio speciale. Quello di quest'anno, in vista del 2010 proclamato Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, andrà ad articoli che si occupino della discriminazione e della povertà. Per poter aspirare a questo premio speciale gli articoli devono essere imperniati sugli effetti delle discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, la religione o le credenze personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali che finiscono poi per portare alla povertà o sulla correlazione tra povertà e discriminazione.

Il vincitore del premio speciale riceverà un importo di 2 500 euro.

La Commissione europea è determinata a eradicare la discriminazione in tutte le sue forme. Il premio giornalistico è una delle diverse iniziative dell'UE volte a promuovere un cambiamento di atteggiamenti e di comportamenti al fine di raggiungere questo importante obiettivo.

Per ulteriori informazioni

<http://journalistaward.stop-discrimination.info>

<http://www.stop-discrimination.info/2184.0.html>

(Fonte: Commissione Ue, 12 giugno 2009)

CONGEDO PARENTALE: LE PARTI SOCIALI EUROPEE FIRMANO LA REVISIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Il nuovo accordo quadro stipulato dalle parti sociali europee prolunga la durata del congedo parentale portandolo da tre a quattro mesi per genitore e si applica a tutti i lavoratori dipendenti, a prescindere dalla forma del loro contratto.

Questo è il risultato di sei mesi di negoziati tra le parti sociali e rispecchia i cambiamenti intervenuti nella società e sul mercato del lavoro dopo la firma del primo accordo quadro sul congedo parentale avvenuta nel 1995. Vladimír Špidla, Commissario responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, era presente stamane all'atto della firma ufficiale.

"Questo accordo è la prova che il partenariato sociale europeo funziona e produce risultati concreti per i lavoratori e le imprese in Europa" ha sottolineato Vladimír Špidla, Commissario responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. Ed ha aggiunto: "Questo accordo affronta concretamente uno degli obiettivi prioritari per la parità delle donne e degli uomini a riprova della

volontà di trovare soluzioni per migliorare l'equilibrio tra vita familiare e vita professionale, tenendo nel contempo conto della diversità dei quadri normativi nazionali, delle pratiche e delle tradizioni".

Il nuovo accordo quadro sul congedo parentale è stato firmato stamane dalle parti sociali europee: la CES, BUSINESSEUROPE, il CEEP e l'UEAPMI.

Il nuovo accordo :

- innalza la durata del congedo parentale portandolo da 3 a 4 mesi per ciascun genitore. Uno dei 4 mesi sarà non trasferibile da un genitore all'altro ;
- chiarisce che si applica a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla forma del loro contratto (lavoro a tempo determinato, part-time, ecc.);
- offre anche la possibilità ai genitori che ritornano al lavoro dopo il congedo parentale di chiedere l'adattamento delle loro condizioni di lavoro (ad esempio dell'orario di lavoro);
- conferisce una maggiore protezione non solo contro il licenziamento ma anche contro ogni trattamento sfavorevole legato all'esercizio del diritto al congedo parentale.

La Commissione deve ora esaminare le disposizioni dell'accordo. Entro l'estate essa proporrà al Consiglio l'attuazione dell'accordo tramite direttiva in applicazione delle disposizioni del trattato in merito al dialogo sociale. La direttiva dev'essere adottata dal Consiglio a maggioranza qualificata.

Contesto

In seguito alle due fasi di consultazione in merito alla conciliazione della vita privata, della vita professionale e di quella familiare, cui hanno partecipato le parti sociali europee, le organizzazioni del dialogo sociale intersettoriale hanno optato per la negoziazione di un accordo relativo al congedo parentale.

Ne è scaturito un primo accordo quadro a livello comunitario concluso nel dicembre 1995, cui ha fatto seguito una direttiva del Consiglio nel 1996 (direttiva 96/34/CE). Più di 15 anni dopo, ritenendo che fosse giunto il momento di aggiornare il contenuto di questo accordo, le parti sociali si sono riunite per produrne una versione riveduta. I negoziati sono iniziati nel settembre 2008 e si sono conclusi nel marzo 2009.

Per saperne di più

Per maggiori informazioni sul dialogo sociale:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=329&langId=it>

Per maggiori informazioni sulla parità tra uomini e donne:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=418&langId=it>

Relazione annuale 2009 sulla parità tra donne e uomini:

http://ec.europa.eu/employment_social/publications/booklets/equality/pdf/eul1450_090330_bas_en.pdf

Sito web relativo alla campagna sul divario di retribuzione :

<http://ec.europa.eu/equalpay>

Video News: Lottare contro il differenziale retributivo di genere in Europa

http://ec.europa.eu/avservices/video/video_prod_en.cfm?type=detail&prodid=8786&src=1

Video News: Women to the top

http://ec.europa.eu/avservices/video/video_prod_en.cfm?type=detail&prodid=8787&src=1

(Fonte Commissione europea, 18 giugno 2009)

AFFARI INTERNI

MEDIATORE EUROPEO: LA COMMISSIONE ESCLUDE INGIUSTAMENTE UNA SOCIETÀ ITALIANA DA UNA GARA DI 4 MILIONI DI EURO

Il Mediatore europeo, **P. Nikiforos Diamandouros**, ha criticato la Commissione europea per aver escluso ingiustamente una società italiana da una gara del valore di 4 milioni di euro. Questo a seguito della denuncia di una società a capo di un consorzio che aveva fatto un'offerta per un progetto dell'Unione europea relativo all'armonizzazione delle politiche energetiche tra l'UE e la Russia.

La Commissione aveva ricalcolato l'offerta del consorzio senza interpellare il denunciante. Come risultato di questo calcolo la Commissione era giunta all'erronea conclusione che l'offerta eccedeva il budget massimo previsto di 4 milioni di euro per soli 21 euro. Di conseguenza, la società si era vista esclusa dalla gara.

Nella proposta per una soluzione amichevole, il Mediatore suggeriva alla Commissione di risarcire la società. La Commissione rifiutava tuttavia la proposta.

Il Prof. Diamandouros commentava: " Mi rammarico che la Commissione non abbia accettato la proposta di porre rimedio a gravi fattispecie di cattiva amministrazione come in questo caso. Un equo trattamento dei partecipanti è un elemento chiave per garantire che le gare per progetti dell'Unione europea rispettino i più elevati standard previsti. La conseguenza del comportamento della Commissione è quello di non lasciare altra alternativa al denunciante che di portare la questione davanti ad un tribunale ."

L'offerta della società eccedeva il prezzo massimo consentito di 21 euro

Nel 2005, la società italiana SO.GIN presentava una domanda per un progetto UE relativo all'armonizzazione delle politiche energetiche tra l'Unione europea e la Russia. La società era a capo di un consorzio che comprendeva società italiane, spagnole ed inglesi. Il budget massimo disponibile per il progetto era di 4 milioni di euro.

La Commissione riceveva 21 offerte di cui solo 2, compresa quella del denunciante, soddisfacevano i requisiti tecnici. La commissione giudicatrice escludeva l'offerta della società italiana. Secondo la Commissione l'offerta eccedeva il budget massimo previsto di 4 milioni di euro.

Secondo il denunciante, l'offerta non eccedeva il budget massimo previsto. Questi indicava che la commissione giudicatrice aveva erroneamente individuato nell'offerta degli errori aritmetici e, senza interpellare il denunciante, procedeva a ricalcolarla.

Questi calcoli portavano alla conclusione che l'offerta eccedeva di 21 euro il budget massimo consentito. La Commissione europea, quindi, aggiudicava la gara automaticamente all'altro partecipante, una società francese. Tale aggiudicazione avveniva prima che la società italiana fosse informata del fatto che la sua offerta era stata respinta.

Durante le indagini il Mediatore ha ritenuto che non ci fossero stati errori aritmetici nell'offerta del denunciante. Il Mediatore considerava inoltre che il fraintendimento della commissione giudicatrice avrebbe potuto essere evitato se questa avesse richiesto chiarimenti al denunciante. Questa mancanza aveva portato all'ingiusta esclusione dalla gara.

Il Mediatore invitava la Commissione a risarcire il denunciante per la perdita di opportunità ma la Commissione rifiutava la proposta di soluzione amichevole. Il Mediatore concludeva che la mancanza di richiesta di chiarimenti al denunciante costituiva cattiva amministrazione e chiudeva il caso con un'osservazione critica.

Per leggere il testo integrale della decisione, consultare:

<http://www.ombudsman.europa.eu/cases/decision.faces/en/4050/html.bookmark>

Il Mediatore europeo conduce indagini su casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni ed organi comunitari. I cittadini dell'Unione o residenti di uno Stato membro, nonché associazioni ed altri organismi con sede ufficiale nell'Unione possono presentare una denuncia al Mediatore europeo. Il Mediatore rappresenta un modo veloce, flessibile e gratuito di risolvere problemi con l'amministrazione europea. Per maggiori informazioni consultate il nostro sito:

<http://www.ombudsman.europa.eu>

(Fonte Commissione europea, 16 giugno 2009)

**LA COMMISSIONE EUROPEA TI SFIDA A "IMMAGINARE UN MONDO NUOVO"
...ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA**

Nel contesto dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009 la Commissione europea ha appena indetto il concorso fotografico "Immagina re un mondo nuovo". Fotografi professionisti e dilettanti di tutte le età e di tutti i paesi dell'UE sono invitati a esprimere la loro creatività. Una giuria prestigiosa selezionerà i vincitori che riceveranno premi in forma di

attrezzature fotografiche e viaggi in città dell'UE. Il concorso ha un proprio sito web: www.imagine2009.eu. La scadenza per la presentazione delle foto è il 31 agosto 2009.

L'immaginazione è una facoltà essenziale per gli esseri umani: l'immaginazione contribuisce a dar senso alle esperienze e a razionalizzare i saperi, è grazie all'immaginazione che riusciamo a rivestire di senso il mondo. In questi tempi di rapido cambiamento dobbiamo essere flessibili e creativi, fare pieno uso della nostra immaginazione e della nostra capacità di innovazione e proiettarci nel futuro.

La Commissione europea invita tutti i fotografi professionisti e dilettanti, gli studenti di corsi di fotografia e tutte le altre persone dotate di un talento in questo campo a sottoporre le loro foto al concorso fotografico " **Immaginare un mondo nuovo** ". Il concorso è aperto a tutti coloro che risiedono in uno Stato membro dell'UE, in un paese candidato o in Islanda, Liechtenstein e Norvegia e che condividono la nostra passione per la fotografia.

La giuria del concorso "Immaginare un mondo nuovo" sarà presieduta da **Chris Wainwright** , professore di fotografia e presidente della Lega europea degli istituti d'arte (ELIA).

Le candidature verranno vagliate da una giuria internazionale composta di professionisti di chiara fama attivi nel campo della fotografia e delle arti che procederanno alla selezione dei vincitori: **Claude Bussac** , direttore di PhotoEspaña, Spagna; **François Hébel** , direttore delle Rencontres d'Arles, Francia; **Orsolya Kőrösi** , direttrice della Casa della fotografia ungherese, Ungheria; **Vangelis Ioakimidis** , direttore del Museo di fotografia di Salonicco, Grecia; **Elina Brotherus** , fotografa e artista video, Finlandia; **Klavdij Sluban** , fotografo francese di origine slovena.

Il pubblico europeo sarà invitato a selezionare il vincitore del " **Premio del pubblico** " mediante una votazione on line. I quattro vincitori del concorso riceveranno premi importanti sotto forma di macchine fotografiche, attrezzature fotografiche, viaggi in città europee oltre a godere del prestigio derivante dal riconoscimento del loro talento sulla scena europea.

Il concorso fotografico è uno tra i tanti eventi organizzati dalla Commissione europea nel quadro dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009. All'insegna del motto " Immaginare, creare, innovare " l'Anno europeo 2009 intende fare opera di sensibilizzazione sull'importanza della creatività e dell'innovazione quali competenze essenziali per lo sviluppo personale, sociale ed economico.

Dando risalto agli aspetti della creatività e dell'innovazione l'UE intende dare la propria impronta al futuro dell'Europa inserita in una competizione globale incoraggiando le potenzialità creative e innovative di noi tutti.

Per saperne di più :

Sito ufficiale del concorso : www.imagine2009.eu

Sito ufficiale dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione : <http://create2009.europa.eu>

(Fonte Commissione europea, 17 giugno 2009)

FORMALITÀ AMMINISTRATIVE ONLINE: PIENO SOSTEGNO DELLA COMMISSIONE EUROPEA AI SERVIZI TRANSNAZIONALI RESI POSSIBILI DALLE PIÙ MODERNE TECNOLOGIE

La Commissione europea cofinanzierà un progetto condotto da Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Polonia per aiutare le amministrazioni pubbliche a migliorare i servizi in linea nel settore dei servizi. Entro la fine dell'anno ogni Stato membro disporrà di sportelli unici che permettono alle imprese di espletare formalità amministrative in linea. Questo consentirà ad esempio ad un fornitore belga di servizi di compilare in linea tutte le formalità necessarie per aprire un bar nei Paesi Bassi. Il progetto pilota è inteso a rafforzare ulteriormente la qualità delle procedure elettroniche. Nel progetto pilota saranno investiti in tre anni oltre 14 milioni di euro, metà dei quali proverranno dal programma europeo per la competitività e l'innovazione.

“ Gli investimenti nelle più moderne tecnologie dell'informazione sono lo strumento giusto per promuovere la collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e agevolare l'accesso delle imprese ai mercati degli altri Stati membri “, ha affermato Viviane Reding, commissaria europea alla società dell'informazione e ai media. “I servizi offerti in linea, senza inutili formalità burocratiche, aiuteranno le imprese europee a espandersi su nuovi mercati, il che si tradurrà in un rafforzamento degli scambi all'interno dell'Unione europea e un aumento della crescita e dell'occupazione nel mercato unico.”

Con il 70% del PIL dell'UE, il settore dei servizi è il motore principale della crescita e dell'occupazione in Europa. Negli ultimi anni questo settore è all'origine del 95% dei nuovi posti di lavoro. A differenza della libera circolazione delle merci, che è ormai una realtà nell'UE, il mercato interno dei servizi non ha ancora espresso il suo pieno potenziale. Sussistono ostacoli amministrativi e giuridici che impediscono ai fornitori di servizi di stabilirsi in altri paesi e di interoperare al di là dei confini nazionali.

Il progetto pilota lanciato dalla Commissione europea in collaborazione con Austria, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Polonia svilupperà nuove soluzioni tecniche per rafforzare la qualità dei servizi elettronici transfrontalieri offerti dalle amministrazioni pubbliche. Entro la fine del 2009 in ogni Stato membro saranno costituiti sportelli unici presso i quali le imprese potranno espletare tutte le procedure e le formalità in un punto unico. A partire da quest'iniziativa il progetto pilota dovrà rendere compatibili tra loro le diverse impostazioni seguite nei vari paesi dell'Unione europea. L'obiettivo è promuovere il ricorso ai servizi elettronici grazie all'elaborazione di modalità comuni e fissare norme comuni per la sicurezza delle operazioni tra gli Stati membri, sviluppare buone pratiche e definire specifiche e soluzioni conviviali.

Contesto

Il progetto pilota SPOCS (*Simple Procedures Online for Cross-border Services* , semplificare i servizi transfrontalieri in linea) è un progetto su vasta scala cofinanziato dal programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni della Commissione europea, che promuove l'innovazione e la competitività attraverso una vasta diffusione e un miglior ricorso alle tecnologie delle comunicazioni da parte di cittadini, imprese e governi. Il programma fa parte del Programma europeo per la competitività e l'innovazione che intende incoraggiare la competitività delle imprese europee ed è dotato di un bilancio di oltre 3,6 miliardi di euro per il periodo dal 2007 al 2013.

in base alla direttiva comunitaria “servizi”, entro la fine del 2009 tutti gli Stati membri dell'Unione dovranno istituire sportelli unici attraverso i quali i fornitori di servizi potranno agevolmente ottenere tutte le relative informazioni ed espletare per via elettronica le procedure necessarie senza bisogno di contattare tutta una serie di organismi professionali o amministrativi.

I progetti pilota su vasta scala sono guidati dai paesi partecipanti e hanno la finalità di attuare soluzioni tecnologiche che agevolano i servizi transfrontalieri a livello nazionale, regionale e locale. Il loro scopo è

individuare specifiche comuni da perfezionare e divulgare e rendere possibile l'intercomunicazione e l'interoperabilità tra le diverse soluzioni nazionali in modo da permettere ai cittadini e alle imprese di trarre il massimo vantaggio dal mercato unico.

Il progetto si basa sul lavoro fatto in precedenza attraverso altri progetti su vasta scala, che permettono ai cittadini europei di utilizzare la loro identità elettronica e di avere accesso ai servizi pubblici ovunque si trovino in Europa nonché su un progetto che permette alle imprese di partecipare in linea ad appalti pubblici in tutta l'Unione europea. Nel 2008 la Commissione ha avviato anche il progetto SOS (Smart Open Services) sull'interoperabilità transfrontaliera delle cartelle cliniche elettroniche.

Pubblica amministrazione on line (eGovernment):

<http://ec.europa.eu/egovernment>

Programma di sostegno strategico in materia di TIC:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp

Il programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) della Commissione europea:

http://ec.europa.eu/cip/index_en.htm

Direttiva servizi:

http://ec.europa.eu/internal_market/services/services-dir/index_en.htm

(Fonte Commissione europea, 19 giugno 2009)

AIUTI DI STATO

LA COMMISSIONE EUROPEA APPROVA LA PROROGA DEL REGIME ITALIANO DI GARANZIA A FAVORE DELLE BANCHE

La Commissione europea ha autorizzato, ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato previste dal trattato CE, la proroga di un regime italiano di garanzia a favore delle banche. La Commissione ha ritenuto la proroga delle misure, approvate in origine il 13 novembre 2008 in linea con la comunicazione contenente gli orientamenti sugli aiuti di Stato per il superamento della crisi finanziaria.

In particolare, le misure oggetto della proroga sono limitate nel tempo e nella portata. Esse sono quindi compatibili con l'articolo 87, paragrafo 3, lettera b), del trattato CE che autorizza gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.

Neelie Kroes, commissario responsabile per la concorrenza, ha dichiarato: "La proroga del regime di garanzia a favore delle banche fornisce all'Italia uno strumento per mantenere la fiducia nel suo sistema finanziario e quindi per sostenere l'economia, limitando nel contempo distorsioni della concorrenza".

La proroga del regime di garanzia a favore delle banche, che mira a stabilizzare i mercati finanziari sostenendo il finanziamento delle banche nel medio e lungo-termine, è stata notificata alla Commissione il 29 maggio 2009. A parte la proroga, tutte le condizioni (come le istituzioni che possono beneficiare delle misure e le condizioni di remunerazione e di salvaguardia) restano le stesse della decisione iniziale.

La Commissione ha ritenuto che le misure fossero ben mirate, proporzionate e limitate nel tempo e nella portata ed ha pertanto concluso che il regime è uno strumento adeguato per mantenere la fiducia sul mercato finanziario italiano e per sostenere la liquidità del sistema bancario.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile con il numero N 328/2009 nel registro degli aiuti di Stato (State Aid Register) sul sito della DG Concorrenza (DG Competition) una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. L'elenco delle ultime decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate nella Gazzetta ufficiale e su Internet è riportato nel bollettino elettronico State Aid Weekly e-News.

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/

http://ec.europa.eu/competition/index_en.html

(Fonte: Commissione europea, 16 giugno 2009)

AMBIENTE

SETTIMANA VERDE 2009: CAMBIAMENTI CLIMATICI -- AGIRE E ADATTARSI

In vista del nuovo accordo internazionale sul clima che dovrebbe essere concluso a dicembre in occasione della conferenza di Copenaghen, i cambiamenti climatici sono ovviamente al centro della "Settimana verde 2009" indetta dalla Commissione europea, che si svolgerà dal 23 al 26 giugno nell'edificio Charlemagne a Bruxelles. Con lo slogan "agire e adattarsi" durante la Settimana verde, la più grande conferenza annuale dedicata alla politica ambientale dell'UE, sarà esaminata la complessa sfida di ridurre le emissioni di gas serra in Europa e nel mondo e adattarsi ai cambiamenti climatici in atto.

Nel corso di otto sessioni si tenterà inoltre di delineare realisticamente un mondo a basse emissioni di carbonio per il 2050. Si prevede che ai tre giorni dell'evento parteciperanno più di 4 000 persone provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. Durante la sessione conclusiva del 26 giugno il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, terrà il discorso programmatico, che sarà rivolto alle prospettive dell'accordo di Copenaghen.

Il commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha osservato: "Con la conferenza di Copenaghen che si avvicina, il 2009 può entrare nella storia come un punto di svolta nella lotta per evitare che i cambiamenti climatici raggiungano livelli pericolosi e causino sofferenze di vasta portata agli esseri umani. Il programma completo della Settimana verde consentirà ai partecipanti di scambiarsi conoscenze in merito a numerosi aspetti dei cambiamenti climatici di cui i responsabili politici, gli operatori economici e la società in generale devono occuparsi adesso."

Quattro temi, 36 sessioni

La Settimana verde e la relativa mostra, giunta quest'anno alla nona edizione, si è imposta come forum annuale di dialogo e di scambio di esperienze, competenze e buone pratiche sulla protezione dell'ambiente.

Essa riunisce partecipanti di amministrazioni pubbliche a diversi livelli, di istituzioni internazionali, imprese, organizzazioni non governative e della comunità scientifica e accademica chiamati a dibattere il

modo migliore per proteggere e migliorare l'ambiente europeo adesso e per le generazioni future. L'evento è gratuito e aperto a tutti; finora si sono registrate oltre 4.000 persone.

Durante la Settimana verde 2009 i cambiamenti climatici sono discussi secondo quattro tematiche: le politiche comunitarie in materia, la dimensione internazionale, la convivenza con i cambiamenti climatici e la "visione per il 2050: una società senza emissioni di carbonio". Il programma comprende 36 sessioni di conferenze, alcune organizzate in collaborazione con il gruppo di riflessione di Bruxelles "Friends of Europe", oltre a numerose sessioni collaterali più ridotte.

Saranno affrontate problematiche di ampio spettro, tra cui l'attuazione del pacchetto clima-energia dell'UE, l'impatto dei cambiamenti climatici sull'occupazione e sulla coesione sociale, l'adattamento della biodiversità ai cambiamenti climatici, l'attenzione per le problematiche ambientali in economia, la sfida per l'agricoltura, la dimensione della sicurezza a livello internazionale e gli ultimi sviluppi in materia di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.

Il commissario Dimas interverrà durante la sessione di apertura e la sessione di chiusura dedicata al "cammino verso Copenaghen". Oltre al presidente Barroso figurano, tra gli oratori della sessione di chiusura, il Ministro svedese per l'ambiente, Andreas Carlgren e il professor Wang Yi dell'accademia cinese delle scienze.

Alla Settimana verde 2009 interverranno inoltre:

- Ladislav Miko, Ministro ceco per l'ambiente
- Roy Mickey Joy, Ambasciatore della Repubblica di Vanuatu
- Joy Grant, Ambasciatore del Belize
- Festus Mogae, inviato speciale delle Nazioni Unite per i cambiamenti climatici
- Prof. Jean-Pascal van Ypersele, vicepresidente del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite
- Tony Long, direttore dell'ufficio politiche europee del WWF
- Steve Fludder, vicepresidente di GE Ecomagination
- Jeff McNeely, scienziato dell'Unione internazionale per la conservazione della natura
- Ray Hammond, autore e futurologo.

Tutte le sessioni saranno trasmesse in diretta in streaming sul sito Web della Settimana verde all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/home.html>

Premi LIFE ed eventi serali

Il 24 giugno, dalle 14:00 alle 16:00, saranno presentati e premiati i cinque migliori progetti ("Best of the Best") del programma LIFE-Ambiente per il 2008-2009 e i cinque migliori progetti del programma LIFE-Natura per il 2007-2008. I progetti vincitori per LIFE-Ambiente provengono da Danimarca, Lussemburgo, Italia (2) e Regno Unito, mentre i progetti vincitori per LIFE-Natura provengono da Spagna, Finlandia (2), Ungheria e Grecia.

Maggiori informazioni sui progetti sono disponibili ai seguenti indirizzi:

<http://ec.europa.eu/environment/life/bestprojects/best2008-2009/index.htm> (LIFE-Ambiente)

<http://ec.europa.eu/environment/life/bestprojects/bestnat2007-2008/index.htm> (LIFE-Natura)

Durante la Settimana verde si terranno ogni sera degli eventi, ad esempio la proiezione del nuovo film The Age of Stupid (L'era degli stupidi), dedicato ai cambiamenti climatici, il 24 giugno.

Conferenze stampa

Il commissario Dimas e il Ministro Miko terranno una conferenza stampa congiunta il 23 giugno alle 12:30 nella sala stampa dell'edificio Berlaymont.

Il commissario Dimas e il Ministro Carlgren terranno una conferenza stampa congiunta il 26 giugno alle 9:15 nel Salon Rouge dell'edificio Charlemagne.

Per ragioni di sicurezza, tutti i partecipanti, compresi i giornalisti accreditati presso le istituzioni europee, dovranno essere in possesso del badge della Settimana verde per accedere allo Charlemagne. È possibile registrarsi all'arrivo alla conferenza oppure in anticipo, online, (consigliato) all'indirizzo:

<https://gw09.regware.be/>

Ulteriori informazioni:

Programma della Settimana verde e angolo della stampa

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/home.html>

(Fonte Commissione europea, 19 giugno 2009)

CONSUMATORI

L'UE STABILISCE NUOVI STANDARD DI SICUREZZA PER I PRODOTTI PER LA CURA DEI BAMBINI

Gli Stati membri di tutta l'UE sembrano indirizzati, il prossimo lunedì, ad autorizzare la definizione di due nuovi standard di sicurezza per i bambini – sicure a prova di bambino per le finestre e le porte finestre e articoli per il bagno dei bambini – nel contesto di una strategia molto più ampia volta ad aggiornare le norme di sicurezza relative a un'ampia gamma di prodotti per la cura dei bambini in tutta l'UE. Attualmente non esistono norme UE per tali articoli.

Le nuove norme assicureranno che le sicure per le finestre e le porte finestre siano a prova di bambino oltre ad innalzare in generale gli standard di sicurezza. Per quanto concerne gli articoli per il bagnetto, in particolare i sedili per il bagno destinati a bambini in tenera età, la norma migliorerà i requisiti di stabilità e di sicurezza e imporrà una serie di nuovi avvertimenti chiari all'indirizzo di coloro che accudiscono i bambini. Il 15 giugno gli Stati membri, in sede di Comitato per la sicurezza generale dei prodotti, voteranno per decidere se autorizzare la definizione dei nuovi standard.

Meglana Kuneva, Commissario UE responsabile per la protezione dei consumatori, ha affermato "Spetta ai genitori o alle persone che accudiscono i bambini giudicare in che modo assicurare al meglio la sicurezza dei loro bambini. La nostra idea è che se i genitori vogliono usare questi prodotti essi devono essere sicuri.

Le istruzioni devono essere estremamente chiare, i prodotti devono essere effettivamente a prova di bambino se per tali vengono venduti, e devono superare tutti i necessari test di sicurezza. Questi prodotti sono usati per prendersi cura di quelli che sono i nostri consumatori più vulnerabili, vi sono perciò motivi validissimi per essere estremamente vigili sulle questioni della sicurezza."

La procedura

La Commissione europea, di concerto con gli Stati membri, sta aggiornando le norme di sicurezza per una serie di prodotti di puericultura – laddove non vi sono norme UE oppure le norme esistenti non coprono tutti i rischi. Nel prossimo anno verranno presentate proposte per ulteriori norme in materia di prodotti per l'infanzia – ad esempio seggioloni, seggiolini per auto booster seat, materassini.

Dispositivi a prova di bambino per il blocco delle finestre e delle porte finestre.

Questi dispositivi di sicurezza sono concepiti per ridurre o prevenire gli incidenti: 1) bloccando l'apertura di una finestra o di una porta-finestra in una certa posizione ristretta; e 2) rendendo a prova di bambino la chiusura della finestra di modo che non possa essere aperta da un bambino di meno di 4 anni.

La situazione attuale: Le cadute accidentali da posizioni elevate come ad esempio da finestre o balconi sono una delle principali cause di decesso o di lesioni cerebrali o scheletriche per i bambini di meno di 5 anni ¹. In Francia, nella regione dell'Ile de France, tra il maggio e il settembre 2005 si sono registrati 67 casi di cadute di bambini. In Danimarca e Svezia annualmente si registrano tra i 20 e i 60 casi.

Dati relativi al periodo 1996 - 2003 indicano che si sono verificati 79 incidenti all'anno in Grecia, 130 incidenti all'anno nei Paesi Bassi e 25 incidenti all'anno nel Regno Unito ². Annualmente negli Stati Uniti 15–20 bambini di meno di 10 anni muoiono e 4000 finiscono al pronto soccorso per lesioni dovute a cadute da finestre.

Tra il 2005 e il 2007 l'Austria, la Danimarca e la Norvegia hanno portato avanti un progetto comune per valutare la sicurezza dei sistemi di bloccaggio delle finestre e delle porte-finestre. È risultato che diversi modelli potevano essere azionati da un bambino nonostante l'affermazione che fossero a prova di bambino, altri modelli hanno ceduto, si sono rotti o non hanno superato il test di invecchiamento. Tutti i modelli testati erano privi di alcune delle istruzioni di base prescritte.

La proposta: La norma UE introdurrà nuovi requisiti per verificare la resistenza ai bambini di tali prodotti, l'integrità strutturale durante l'intera durata di vita di tali articoli, la loro resistenza all'invecchiamento e all'esposizione alle intemperie. La norma conterrà anche disposizioni in merito alla messa a disposizione di istruzioni e informazioni chiare per gli utilizzatori.

Articoli per il bagnetto

La situazione attuale: Attualmente non esistono norme UE per gli articoli destinati al bagno dei bambini, i sedili per il bagno, gli ausili per il bagno o le vaschette. Esiste un numero limitato di disposizioni nazionali, ad esempio in Francia. Gli Stati Uniti dispongono attualmente di una norma per i sedili per il bagno. Per quanto concerne le vasche e i supporti, una norma si trova nelle prime fasi di sviluppo.

In tutto il mondo si sono raccolte ampie prove di incidenti e lesioni verificatisi nella prima infanzia a causa di articoli di puericultura. Nel 2007 ad esempio negli USA vi sono stati circa 62000 casi di bambini di meno di cinque anni che hanno dovuto essere portati al pronto soccorso per incidenti legati ad articoli di puericultura. Considerata la problematica la Commissione ha condotto uno studio (2007-2008), previa consultazione degli Stati membri, al fine di identificare gli articoli di puericultura che presentano rischi particolarmente gravi per i neonati e i bambini in tenera età – a per i quali non esistono norme di sicurezza oppure le norme esistenti non coprono tutti i rischi.

Tra questi prodotti vi sono:

Sedili da bagno per i neonati – prodotti che contribuiscono a mantenere il neonato in posizione seduta durante il bagno. **Ausili per il bagno** – spesso usati per bambini in tenerissima età o per neonati al fine di mantenere il bambino in posizione reclinata durante il bagno. **Vasche e supporti per il bagno** per bambini fino a 12 mesi.

Questi articoli sono diventati estremamente popolari e sono sempre più usati dai consumatori.

La causa principale degli incidenti è dovuta al falso senso di sicurezza nutrito dagli utilizzatori adulti che ritengono che tali prodotti siano dispositivi sicuri, ragion per cui possono avere la tendenza a lasciare il bambino da solo nel bagno.

Lo studio della Commissione ha suscitato anche preoccupazioni quanto ai requisiti di stabilità. Spesso si sono verificati anche incidenti in presenza di un adulto: i prodotti si sono ribaltati, si sono staccati dalla superficie d'appoggio o sono stati aperti accidentalmente dal bambino. La vigilanza delle persone adulte rimane essenziale anche perché un bambino può annegare in brevissimo tempo.

Dai dati dell' US Consumer Product Safety Commission CPSC (USA) pubblicati nel febbraio 2009 ⁴ emerge che tra il 2003 e il 2005 si sono registrati 90 decessi di bambini in tenera età a causa delle vasche o dei sedili da bagno. Tra il 1989 e il 2003 nel Regno Unito sono affogati nel bagno 78 bambini ⁵, negli USA tra il gennaio 1983 e l'aprile 2005 ⁶ si sono registrati 123 casi di annegamento e 182 di quasi annegamento. L'età media delle vittime è tra i 5 e i 10 mesi.

La proposta : La nuova norma introdurrà requisiti più rigorosi in materia di stabilità e resistenza al fine di ridurre al minimo il rischio di ribaltamento se il bambino si inclina in qualsiasi direzione o se tenta di alzarsi o di spingere il prodotto. La norma prescriverà inoltre che si forniscano ai consumatori avvertimenti e istruzioni maggiormente visibili, sulla confezione, sul prodotto e nei punti di vendita.

Quelli sono i prossimi passi

La proposta della Commissione viene trasmessa al Parlamento europeo per un esame della durata di un mese e quindi al collegio dei Commissari per una decisione formale.

Viene quindi affidato un mandato al CEN (il comitato europeo di normazione) affinché esso elabori nuove norme in relazione a tali prodotti. Questi lavori possono durare più di due anni.

La votazione si svolgerà il 15 giugno presso il Centro Albert Borschette, Rue Froissart, verso mezzogiorno.

Per chi voglia consultare lo studio:

http://ec.UEropa.UE/consumers/safety/projects/ongoing-projects_en.htm#project_results.

(Fonte Commissione Ue, 12 giugno 2009)

ECONOMIA

ITALIA: FIRMATO IL PRESTITO A FIAT PER 400 MILIONI

La Banca europea per gli Investimenti (BEI) e il Gruppo Fiat hanno firmato il contratto di finanziamento di 400 milioni di euro approvato dal Consiglio di amministrazione della BEI lo scorso mese di marzo. Il prestito è finalizzato a sostenere i progetti in Ricerca e Sviluppo del gruppo

automobilistico e si inserisce nell'ambito della European Clean Transport Facility (ECTF), il piano della BEI rivolto ai produttori europei per investimenti finalizzati alla riduzione di emissioni di anidride carbonica e alla maggiore efficienza energetica.

"Siamo particolarmente soddisfatti di contribuire a realizzare i programmi della Fiat, primo gruppo manifatturiero italiano e tra i protagonisti mondiali dell'auto, nella progettazione e realizzazione di nuove tecnologie a ridotto impatto ambientale per il settore dei trasporti", ha dichiarato Dario Scannapieco, Vicepresidente della BEI responsabile per le operazioni in Italia, Malta e Balcani Occidentali. "Gli investimenti in Ricerca e sviluppo costituiscono infatti la base per lo sviluppo duraturo di un'impresa e sono ancor più decisivi in un momento come quello attuale, in cui occorre guardare avanti, mirando a rafforzare la propria competitività, concetto che la FIAT dimostra di avere ben chiaro", ha aggiunto.

"Sono grato alla BEI per il contratto di finanziamento", ha detto l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne, "che è un contributo importante per proseguire nella ricerca di soluzioni sempre più ecocompatibili e nello sviluppo di tecnologie volte alla riduzione di consumi ed emissioni. Si tratta di una scelta strategica che Fiat ha abbracciato da tempo e con convinzione, sia per quanto riguarda i motori tradizionali sia per le alimentazioni alternative come il metano, di cui abbiamo una leadership riconosciuta".

Contatti per la stampa:

- **BEI:** Marco Santarelli, GSM: +39 331 659 5594, e-mail: m.santarelli@eib.org, www.eib.org
- **Gruppo Fiat:** Antonella Galasco +39 110063088

(Commissione europea, 17 giugno 2009)

ISTRUZIONE

IL LAVORO DEGLI INSEGNANTI È OSTACOLATO DALLA MANCANZA DI INCENTIVI E DAL COMPORTAMENTO DEGLI ALLIEVI IN CLASSE

Tre insegnanti su quattro segnalano di mancare di incentivi per migliorare la qualità del loro insegnamento mentre il cattivo comportamento degli studenti in classe disturba le lezioni in tre scuole su cinque stando a quanto indicato in un recente rapporto OCSE elaborato con il sostegno della Commissione europea.

Il rapporto si basa sulla nuova Indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento (TALIS) e fornisce per la prima volta dati comparabili su scala internazionale sulle condizioni in cui si trovano ad operare gli insegnanti nelle scuole sulla base dei risultati di indagini condotte in 23 paesi partecipanti.

All'atto della pubblicazione del rapporto, Angel Gurría, Segretario generale dell'OCSE, ha insistito sulla necessità di darsi da fare per ottenere una migliore resa del lavoro degli insegnanti. "Insegnanti di alta qualità sono essenziali per una realizzazione efficace delle politiche educative" ha affermato. "Il fatto essenziale è che la qualità di un sistema educativo non può essere superiore a quella dei suoi insegnanti e del loro operato."

Ján Figel', Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha aggiunto: "Nell'UE si stima vi siano 6 250 000 insegnanti che hanno bisogno di tutto l'aiuto che le autorità educative possono dar loro per riuscire a impartire il giusto tipo di insegnamento nei nostri contesti scolastici in rapida evoluzione. Ciò richiede determinazione e impegno da parte dei decisori politici a sostegno dei nostri insegnanti, non solo per quanto concerne la loro formazione ma anche il miglioramento delle loro condizioni di lavoro."

Il rapporto , "Creating effective teaching and learning environments" (Creare contesti di insegnamento e di apprendimento efficaci) si rifà ai risultati dell'indagine TALIS e mette in luce i seguenti aspetti:

- In Australia, Belgio (Fiandre), Danimarca, Irlanda e Norvegia più del 90% degli insegnanti afferma di non attendersi nessuna ricompensa per il fatto di migliorare la qualità del proprio insegnamento.
- Gli insegnanti sono meno pessimisti in Bulgaria e in Polonia, ma anche lì quasi la metà di essi afferma che non vi sono incentivi a migliorare.
- In Estonia, Italia, Repubblica slovacca e Spagna più del 70% degli insegnanti delle scuole secondarie inferiori afferma che la cattiva condotta degli allievi in classe impedisce "in una certa misura" o "molto" il processo di insegnamento.
- Mediamente il 38% degli insegnanti coinvolti nell'indagine lavora in scuole che risentono di una carenza di personale qualificato. In Polonia il problema interessava soltanto il 12% delle scuole. Ma in Turchia tali carenze interessavano il 78% delle scuole. <http://dx.doi.org/10.1787/607784618372>
- In media gli insegnanti impiegano il 13% del tempo trascorso in classe a mantenere la disciplina. In Bulgaria, Estonia, Lituania e Polonia si perde in tal modo meno del 10% del tempo trascorso in classe.
- Al di là dei problemi disciplinari in classe altri fattori che ostacolano il processo educativo comprendono l'assenteismo degli studenti (46%), gli studenti che arrivano in ritardo nelle classi (39%), il linguaggio osceno e le bestemmie (37%) nonché l'intimidazione o gli insulti verbali all'indirizzo di altri studenti (35%).
- Assieme alla mancanza di incentivi a migliorare gli insegnanti in certi paesi non sottostanno a una valutazione sistematica né ricevono un feedback in relazione al loro operato. Ciò vale per più del 25% degli insegnanti in Irlanda e in Portogallo, il 45% in Spagna e il 55% in Italia. <http://dx.doi.org/10.1787/607856444110>

Il **principale insegnamento politico** che si può trarre da quanto sopra è che le autorità educative devono dare agli insegnanti incentivi più efficaci. Diversi paesi non fanno una correlazione tra la valutazione del rendimento degli insegnanti e i compensi e il riconoscimento che essi ricevono e anche laddove una tale correlazione esiste, le ricompense e il riconoscimento non sono molto incentivanti.

Nel complesso , dall'indagine emerge che le autorità che pianificano l'istruzione potrebbero fare di più per sostenere gli insegnanti e migliorare il rendimento degli studenti se sia il pubblico che i decisori politici **si concentrassero meno sul controllo delle risorse e sui contenuti educativi e prestassero maggiore attenzione ai risultati dell'apprendimento .**

Contesto

TALIS è la nuova **Indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento** dell'OCSE. È la prima indagine internazionale a concentrarsi sul contesto apprenditivo e sulle condizioni di lavoro degli insegnanti nelle scuole. L'indagine esamina questioni che interessano gli insegnanti e il loro rendimento considerate nell'ottica dei direttori delle scuole e degli insegnanti stessi. Così facendo essa intende colmare grandi lacune informative che pregiudicano il raffronto internazionale tra i sistemi educativi.

L'indagine è stata condotta con il sostegno della Commissione europea e copre **23 paesi partecipanti** : Australia, Austria, Belgio (comunità fiamminga), Brasile, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Corea, Lituania, Malesia, Malta, Messico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica slovacca, Slovenia, Spagna e Turchia.

In ciascun paese sono state selezionate a caso circa 200 scuole e in ciascuna scuola il direttore ha compilato un questionario mentre un altro questionario è stato compilato da 20 insegnanti selezionati a caso.

I quesiti riguardavano questioni come la preparazione degli insegnanti, le pratiche di insegnamento che si adottano e i riconoscimenti e i compensi per gli insegnanti .

Cfr. www.oecd.org/edu/talis/firstresults

(Fonte Commissione europea, 16 giugno 2009)

TRASPORTI

TAJANI: RIDISEGNARE LA POLITICA DEI TRASPORTI DEL FUTURO

Un processo di riflessione lanciato dalla Commissione europea, che ha coinvolto le parti interessate e gli esperti del trasporto, ha identificato 6 principali tendenze e sfide, che influenzeranno lo sviluppo futuro della politica dei trasporti nei decenni a seguire: Invecchiamento della popolazione, migrazione e mobilità interna, la sfida ambientale ed energetica, urbanizzazione e globalizzazione.

Tutto ciò dimostra la necessità di concentrare la futura politica europea per i trasporti verso un sistema di trasporto integrato, basato sulla tecnologia e di facile utilizzo per l'utente. Con l'adozione odierna della comunicazione sul futuro dei trasporti [1], la Commissione europea si prefigge di stimolare ulteriormente il dibattito per identificare proposte politiche concrete per il suo prossimo Libro bianco sul trasporto previsto per il 2010.

"Il trasporto è stato e rimarrà una componente essenziale della nostra vita quotidiana. Ha contribuito sostanzialmente allo sviluppo, all'integrazione e alla crescita del mercato interno, con vantaggi tangibili per l'economia europea. La politica europea per i trasporti ha inoltre innalzato gli standard del settore per quanto riguarda le condizioni di lavoro e i livelli di sicurezza.

Ha permesso, infine, il rafforzamento dei diritti dei passeggeri. Sono convinto che i tempi siano maturi per mettere in pratica questa politica. In primo luogo attraverso l'integrazione delle differenti modalità di trasporto, ponendo l'Ue in prima posizione rispetto ai servizi e alle tecnologie del trasporto e, inoltre, basando la futura politica dei trasporti sulle esigenze e sui diritti degli utenti e dei lavoratori del settore", ha dichiarato il Vicepresidente Antonio Tajani, responsabile per il trasporto.

La Commissione ha pubblicato nel 2001 un Libro bianco, riesaminato nel 2006, fissando un ordine del giorno per la politica dei trasporti fino al 2010. La comunicazione approvata oggi da seguito al Libro

bianco e definisce una visione per il futuro del trasporto e della mobilità fino al 2020, considerando futuri scenari per il prossimo decennio.

Le politiche dei trasporti per i dieci anni a seguire dovranno essere basate su un'ampia riflessione sul futuro del sistema di trasporto. La Commissione ha richiesto studi esterni per la valutazione delle politiche precedenti e per i futuri scenari, ed ha consultato gli esperti e le parti interessate attraverso gruppi specializzati. Ha infine organizzato il 9 e il 10 marzo scorsi a Bruxelles una conferenza ad alto livello delle parti interessate.

Le conclusioni principali della comunicazione sono:

La politica europea dei trasporti ha contribuito a fornire un sistema di mobilità efficiente alla gente ed alle imprese dell'UE. Ora ha il compito di assicurarsi che questa mobilità possa essere sostenuta in futuro.

La sostenibilità ambientale, l'invecchiamento della popolazione, la migrazione, la penuria di combustibile fossile, l'urbanizzazione e la globalizzazione sono tendenze chiave nella nostra società e costituiranno delle sfide al nostro sistema di mobilità.

L'accelerazione dell'introduzione di tecnologie innovative e dell'integrazione completa dei diversi mezzi di trasporto è determinante per il superamento di queste sfide. Questo è un contesto nel quale gli utenti ed i dipendenti dei trasporti, con le loro esigenze ed i loro diritti, sono sempre tenuti al centro delle decisioni politiche.

È importante progredire nella proiezione esterna della politica europea dei trasporti, come un modo per assicurare l'ulteriore integrazione con i paesi limitrofi e la promozione di interessi economici ed ambientali dell'Europa in un contesto globale.

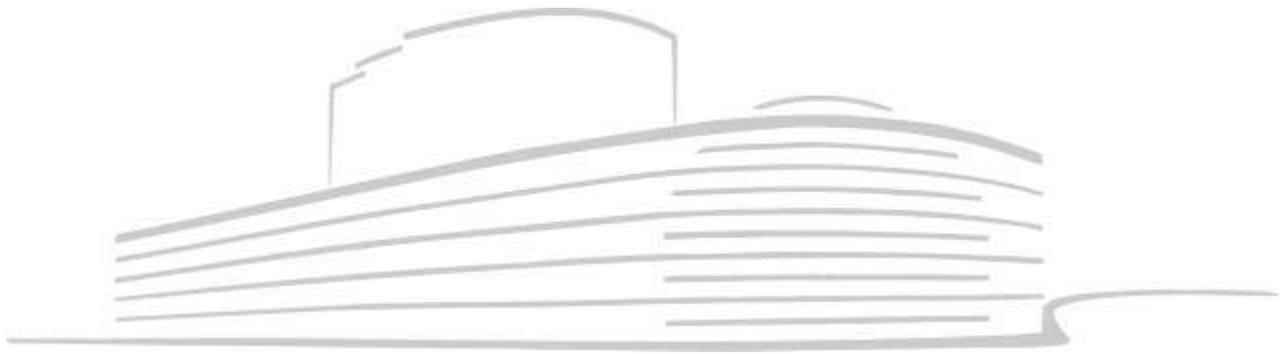
La comunicazione non comprende un programma dettagliato delle misure politiche, ma piuttosto cerca di identificare una visione strategica per il futuro del trasporto. La visione e le idee che presenta sono destinate a stimolare ulteriore dibattito volto ad identificare le eventuali opzioni politiche. L'anno prossimo questo lavoro dovrebbe condurre ad una formulazione di proposte politiche concrete ed all'adozione successiva di un Libro bianco.

La Commissione incoraggia tutte le parti interessate a contribuire a quest'esercizio presentando entro il 30 settembre 2009 i propri punti di vista sul futuro del trasporto e sulle eventuali opzioni politiche all'indirizzo di posta elettronica:

tren-future-of-transport@ec.europa.eu

http://europa.eu/pol/trans/index_it.htm

(Fonte: Commissione europea, 17 giugno 2009)



PARLAMENTO EUROPEO

NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI

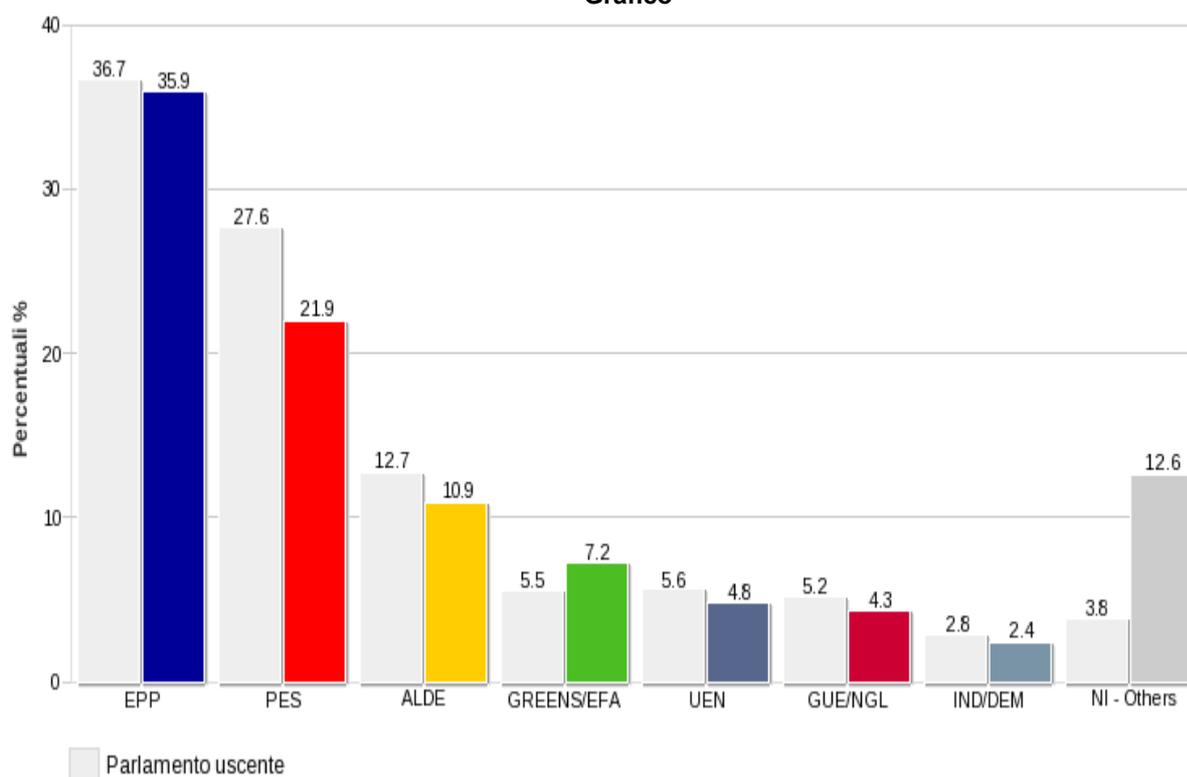
SPECIALE RISULTATI DELLE ELEZIONI: VERSO IL NUOVO PARLAMENTO

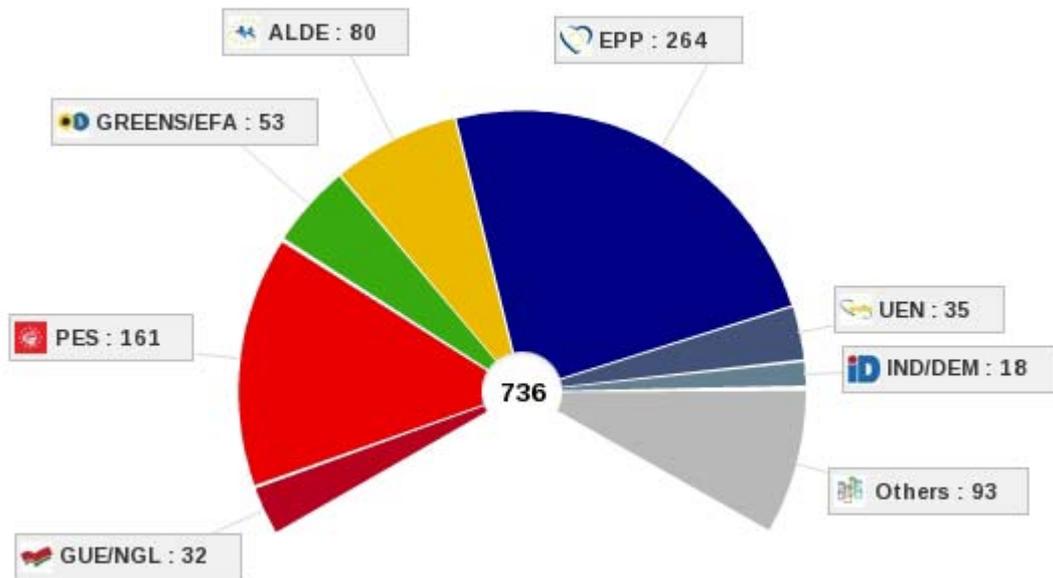
Provvisori 11 giugno 2009

Gruppo politico	Numero di seggi	Dati in %
EPP	264	35.9
PES	161	21.9
ALDE	80	10.9
GREENS/EFA	53	7.2
UEN	35	4.8
GUE/NGL	32	4.3
IND/DEM	18	2.4
Others	93	12.6

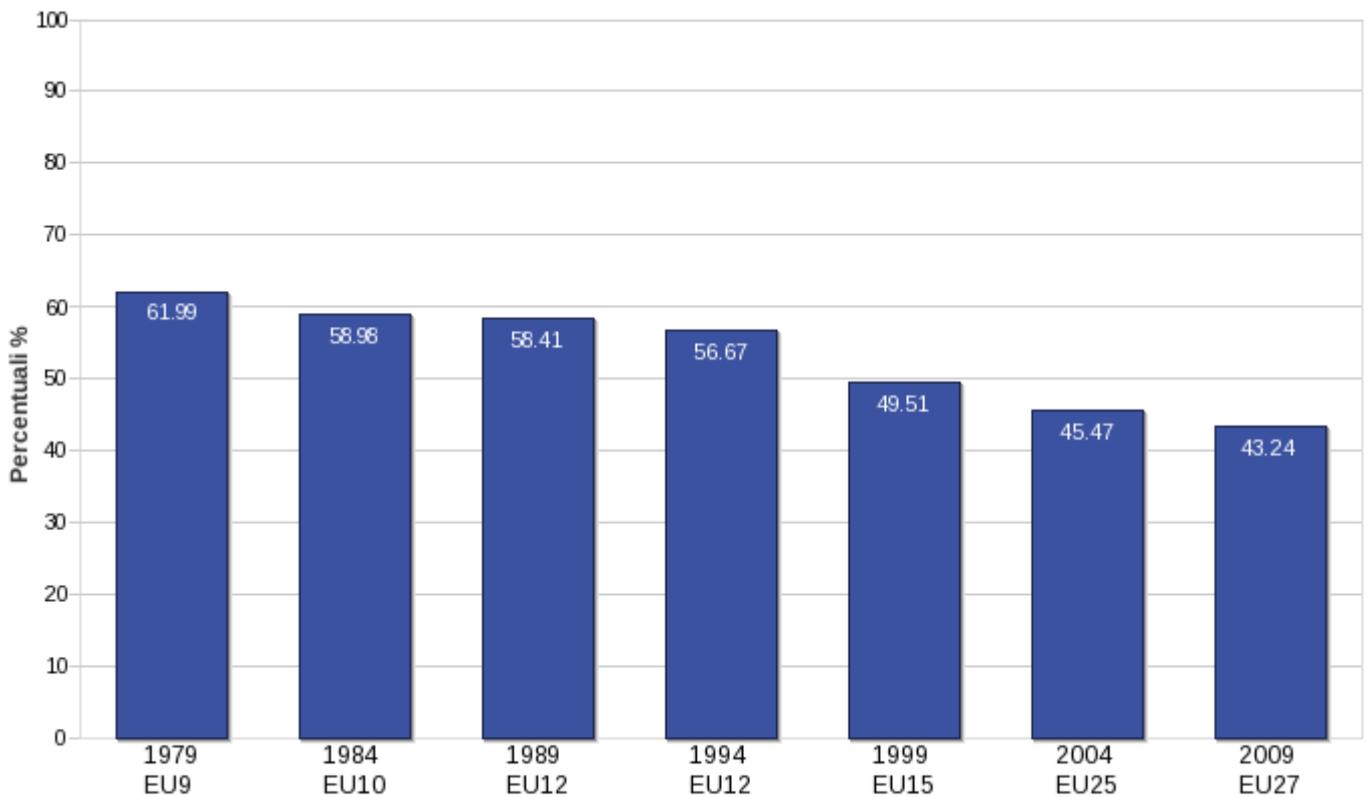
- EPP : Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani)
- PES : Gruppo socialista al Parlamento europeo
- ALDE : Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
- UEN : Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"
- GREENS/ EFA : Gruppo Verde/Alleanza libera europea
- GUE/ NGL : Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- IND/ DEM : Gruppo Indipendenza/Democrazia
- Others : Altri

Grafico





Da luglio 2009 tutti i gruppi politici devono essere composti da deputati di almeno 7 Stati membri. Per la costituzione di un gruppo politico è richiesto un numero minimo di 25 deputati.



- 1979 - EU9 - 9 Stati membri: Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Danimarca e Irlanda
- 1984 - EU10 - I 9 Stati membri + la Grecia nel 1981.
- 1989 - EU12 - I 10 Stati membri + la Spagna e il Portogallo nel 1986.
- 1994 - EU12 - 12 Stati membri.
- 1999 - EU15 - I 12 Stati membri + Austria, Svezia e Finlandia nel 1995.
- 2004 - EU25 - I 15 Stati membri + Polonia, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Cipro e Malta nel 2004.
- 2009 - EU27 - I 25 Stati membri + la Bulgaria e la Romania nel 2007.

Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

	1979	1981	1984	1987	1989	1994	1995	1996	1999	2004	2007	2009
 BE	91.36		92.09		90.73	90.66			91.05	90.81		90.39
 DK	47.82		52.38		46.17	52.92			50.46	47.89		59.52
 DE	65.73		56.76		62.28	60.02			45.19	43		43.3
 IE	63.61		47.56		68.28	43.98			50.21	58.58		57.6
 FR	60.71		56.72		48.8	52.71			46.76	42.76		40.48
 IT	85.65		82.47		81.07	73.6			69.76	71.72		66.46
 LU	88.91		88.79		87.39	88.55			87.27	91.35		91
 NL	58.12		50.88		47.48	35.69			30.02	39.26		36.9
 UK	32.35		32.57		36.37	36.43			24	38.52		34.48
 EL		81.48	80.59		80.03	73.18			70.25	63.22		52.63
 ES				68.52	54.71	59.14			63.05	45.14		46
 PT				72.42	51.1	35.54			39.93	38.6		37.03
 SE							41.63		38.84	37.85		45.53
 AT								67.73	49.4	42.43		45.34
 FI								57.6	30.14	39.43		40.3
 CZ										28.3		28.22
 EE										26.83		43.9
 CY										72.5		59.4
 LT										48.38		20.92
 LV										41.34		53.08
 HU										38.5		36.29
 MT										82.39		78.81
 PL										20.87		24.53
 SI										28.35		28.25
 SK										16.97		19.64
 BG											29.22	38.9
 RO											29.47	27.4

 Totale UE	61.99	58.98	58.41	56.67	49.51	45.47	43.24
---------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Votanti alle elezioni europee 1979-2009

Anno elettorale	Votanti (in %)
1979 - EU9	61.99
1984 - EU10	58.98
1989 - EU12	58.41
1994 - EU12	56.67
1999 - EU15	49.51
2004 - EU25	45.47
2009 - EU27	43.24

- 1979 - EU9 - 9 Stati membri: Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Danimarca e Irlanda
- 1984 - EU10 - I 9 Stati membri + la Grecia nel 1981.
- 1989 - EU12 - I 10 Stati membri + la Spagna e il Portogallo nel 1986.
- 1994 - EU12 - 12 Stati membri.
- 1999 - EU15 - I 12 Stati membri + Austria, Svezia e Finlandia nel 1995.
- 2004 - EU25 - I 15 Stati membri + Polonia, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Cipro e Malta nel 2004.
- 2009 - EU27 - I 25 Stati membri + la Bulgaria e la Romania nel 2007.

SEGGI PER GRUPPO POLITICO IN OGNI STATO MEMBRO

		EPP	PES	ALDE	UEN	GREENS/ EFA	GUE/ NGL	IND/ DEM	Others	Totale
	BE	6	5	5	0	3	0	0	3	22
	BG	6	4	5	0	0	0	0	2	17
	CZ	2	7	0	0	0	4	0	9	22
	DK	1	4	3	2	2	1	0	0	13
	DE	42	23	12	0	14	8	0	0	99
	EE	1	1	3	0	0	0	0	1	6
	IE	4	3	1	3	0	0	0	1	12
	EL	8	8	0	0	1	3	2	0	22
	ES	23	21	2	0	2	1	0	1	50
	FR	29	14	6	0	14	4	1	4	72
	IT	35	0	7	9	0	0	0	21	72
	CY	2	1	0	0	0	2	0	1	6
	LV	1	0	1	3	1	0	0	2	8
	LT	4	3	2	2	0	0	0	1	12
	LU	3	1	1	0	1	0	0	0	6
	HU	15	4	0	0	0	0	0	3	22
	MT	2	3	0	0	0	0	0	0	5
	NL	5	3	6	0	3	2	2	4	25
	AT	6	4	0	0	2	0	0	5	17
	PL	28	7	0	15	0	0	0	0	50
	PT	10	7	0	0	0	5	0	0	22
	RO	13	11	5	0	1	0	0	3	33
	SI	3	2	2	0	0	0	0	0	7
	SK	6	5	0	1	0	0	0	1	13
	FI	4	2	4	0	2	0	0	1	13
	SE	5	5	4	0	2	1	0	1	18
	UK	0	13	11	0	5	1	13	29	72
	Totale UE	264	161	80	35	53	32	18	93	736

Da luglio 2009 tutti i gruppi politici devono essere composti da deputati di almeno 7 Stati membri. Per la costituzione di un gruppo politico è richiesto un numero minimo di 25 deputati.

- EPP : Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani)
- PES : Gruppo socialista al Parlamento europeo
- ALDE : Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
- UEN : Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"
- GREENS/ EFA : Gruppo Verde/Alleanza libera europea
- GUE/ NGL : Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- IND/ DEM : Gruppo Indipendenza/Democrazia
- Others : Altri

Distribuzione per Stato membro: partiti e gruppi politici

Risultati in numero di seggi (in numeri assoluti) Provvisori 11 giugno 2009

	EPP	PES	ALDE	UEN	GREENS/ EFA	GUE/ NGL	IND/ DEM	Others	Totale	
		6	5	5	0	3	0	0	3	22
BE	CD&V	3 PS	3 Open VLD	3	ECOLO	2		VI. Belang	2	
	CSP	1 sp.a	2 MR	2	Groen!	1		LDD	1	
	N-VA	1								
	cdH	1								
		6	4	5	0	0	0	0	2	17
BG	GERB	5 BSP	4 DPS	3				ATAKA	2	
	SDS-DSB	1	NDSV	2						
		2	7	0	0	0	4	0	9	22
CZ	KDU-ČSL	2 ČSSD	7			KSČM	4	ODS	9	
		1	4	3	2	2	1	0	0	13
DK	C	1 A	4 V	3 O	2 F	2 N	1			
		42	23	12	0	14	8	0	0	99
DE	CDU	34 SPD	23 FDP	12	GRÜNE	14 DIE LINKE	8			
	CSU	8								
		1	1	3	0	0	0	0	1	6
EE	IRL	1 SDE	1 KE	2				I. Tarand (Ind)	1	
			ER	1						
		4	3	1	3	0	0	0	1	12
IE	FG	4 Lab.	3 M. Harkin (Ind)	1 FF	3			SP	1	
		8	8	0	0	1	3	2	0	22
EL	N.D.	8 PA.SO.K.	8		OP	1 K.K.E.	2 LA.O.S.	2		
						SY.RIZ.A.	1			
		23	21	2	0	2	1	0	1	50
ES	PP	23 PSOE	21 CpE	2	EdP-V	1 IU-ICV-EUIA-BA	1	UPyD	1	
					IU-ICV-EUIA-BA	1				
		29	14	6	0	14	4	1	4	72
FR	UMP	29 PS	14 MoDem	6	Europe écologie	14 FG	4 Libertas (MPF-CPNT)	1 FN	3	
								AOM	1	
		35	0	7	9	0	0	0	21	72
IT	PdL	29	IdV-Lista Di Pietro	7 LN	9			PD	21	
	UDC	5								
	SVP	1								

		2	1	0	0	0	2	0	1	6				
CY	DISY	2	EDEK	1			AKEL	2	DI.KO	1				
		1	0	1	3	1	0	0	2	8				
LV	JL	1		LPP/LC	1	PS	2	PCTVL	1	SC	2			
						TB/LNKK	1							
		4	3	2	2	0	0	0	1	12				
LT	TS-LKD	4	LSDP	3	LRLS	1	TT	2		LLRA (AWPL)	1			
				DP	1									
		3	1	1	0	1	0	0	0	6				
LU	CSV	3	LSAP	1	DP	1	déi gréng	1						
		15	4	0	0	0	0	0	3	22				
HU	FIDESZ-KDNP	14	MSZP	4						JOBBIK	3			
	MDF	1												
		2	3	0	0	0	0	0	0	5				
MT	PN	2	PL (MLP)	3										
		5	3	6	0	3	2	2	4	25				
NL	CDA	5	PvdA	3	D66	3	GroenLinks	3	SP	2	ChristenUnie-SGP	2	PVV	4
				VVD	3									
		6	4	0	0	2	0	0	5	17				
AT	ÖVP	6	SPÖ	4			GRÜNE	2		Martin	3			
										FPÖ	2			
		28	7	0	15	0	0	0	0	50				
PL	PO	25	SLD-UP	7		PiS	15							
	PSL	3												
		10	7	0	0	0	5	0	0	22				
PT	PPD/PSD	8	PS	7				BE	3					
	CDS-PP	2						CDU (PCP-PEV)	2					
		13	11	5	0	1	0	0	3	33				
RO	PD-L	10	PSD-PC	11	PNL	5		UDMR	1		PRM	3		
	UDMR	2												
	Băsescu E.	1												
		3	2	2	0	0	0	0	0	7				
SI	SDS	2	SD	2	zares	1								
	N.Si	1		LDS	1									
		6	5	0	1	0	0	0	1	13				
SK	SMK - MPK	2	SMER	5		SNS	1			LS - HZDS	1			
	SDKÚ - DS	2												
	KDH	2												
		4	2	4	0	2	0	0	1	13				

EL	N.D.	1.09	PA.SO.K.	1.09				OP	0.14	K.K.E.	0.27	LA.O.S.	0.27			
										SY.RIZ.A.	0.14					
		3.13		2.85		0.27			0	0.27	0.14		0		0.14	6.79
ES	PP	3.13	PSOE	2.85	CpE	0.27		EdP-V	0.14	IU-ICV-EUIA-BA	0.14			UPyD	0.14	
								IU-ICV-EUIA-BA	0.14							
		3.94		1.9		0.82			0	1.9	0.54		0.14		0.54	9.78
FR	UMP	3.94	PS	1.9	MoDem	0.82		Europe écologie	1.9	FG	0.54	Libertas (MPF-CPNT)	0.14	FN	0.41	
														AOM	0.14	
		4.76		0		0.95	1.22		0	0			0		2.85	9.78
IT	PdL	3.94			IdV-Lista Di Pietro	0.95	LN	1.22						PD	2.85	
	UDC	0.68														
	SVP	0.14														
		0.27		0.14		0	0		0		0.27		0		0.14	0.82
CY	DISY	0.27	EDEK	0.14						AKEL	0.27			DI.KO	0.14	
		0.14		0		0.14	0.41		0.14		0		0		0.27	1.09
LV	JL	0.14			LPP/LC	0.14	PS	0.27	PCTVL	0.14				SC	0.27	
								TB/LNKK	0.14							
		0.54		0.41		0.27	0.27		0	0			0		0.14	1.63
LT	TS-LKD	0.54	LSDP	0.41	LRLS	0.14	TT	0.27						LLRA (AWPL)	0.14	
					DP	0.14										
		0.41		0.14		0.14	0		0.14	0			0		0	0.82
LU	CSV	0.41	LSAP	0.14	DP	0.14		déi gréng	0.14							
		2.04		0.54		0	0		0	0			0		0.41	2.99
HU	FIDESZ-KDNP	1.9	MSZP	0.54										JOBBIK	0.41	
	MDF	0.14														
		0.27		0.41		0	0		0	0			0		0	0.68
MT	PN	0.27	PL (MLP)	0.41												
		0.68		0.41		0.82	0		0.41	0.27			0.27		0.54	3.4
NL	CDA	0.68	PvdA	0.41	D66	0.41		GroenLinks	0.41	SP	0.27	ChristenUnie-SGP	0.27	PVV	0.54	
					VVD	0.41										
		0.82		0.54		0	0		0.27	0			0		0.68	2.31
AT	ÖVP	0.82	SPÖ	0.54				GRÜNE	0.27					Martin	0.41	
														FPÖ	0.27	
		3.8		0.95		0	2.04		0	0			0		0	6.79
PL	PO	3.4	SLD-UP	0.95			PiS	2.04								
	PSL	0.41														
		1.36		0.95		0	0		0	0.68			0		0	2.99
PT	PPD/PSD	1.09	PS	0.95						BE	0.41					
	CDS-PP	0.27								CDU	0.27					

									(PCP-PEV)						
		1.77		1.49		0.68		0	0.14		0		0	0.41	4.48
RO	PD-L	1.36	PSD-PC	1.49	PNL	0.68		UDMR	0.14					PRM	0.41
	UDMR	0.27													
	Băsescu E.	0.14													
		0.41		0.27		0.27		0	0		0		0	0	0.95
SI	SDS	0.27	SD	0.27	zares	0.14									
	N.Si	0.14			LDS	0.14									
		0.82		0.68		0		0.14	0		0		0	0.14	1.77
SK	SMK - MPK	0.27	SMER	0.68			SNS	0.14						LS - HZDS	0.14
	SDKÚ - DS	0.27													
	KDH	0.27													
		0.54		0.27		0.54		0	0.27		0		0	0.14	1.77
FI	KOK	0.41	SDP	0.27	KESK	0.41		VIHR	0.27					KD-PS	0.14
	KD-PS	0.14			SFP (RKP)	0.14									
		0.68		0.68		0.54		0	0.27		0.14		0	0.14	2.45
SE	M	0.54	S	0.68	FP	0.41		MP	0.27	V	0.14			PP	0.14
	KD	0.14			C	0.14									
		0		1.77		1.49		0	0.68		0.14		1.77	3.94	9.78
UK			Lab.	1.77	LD	1.49		SNP	0.27	SF	0.14	UKIP	1.77	Cons.	3.4
								Greens	0.27					BNP	0.27
								Plaid	0.14					UUP	0.14
														DUP	0.14
Totale		35.87		21.88		10.87		4.76	7.2		4.35		2.45	12.64	100

Fatta salva la composizione del Parlamento Europeo durante la tornata costitutiva del 14 luglio 2009

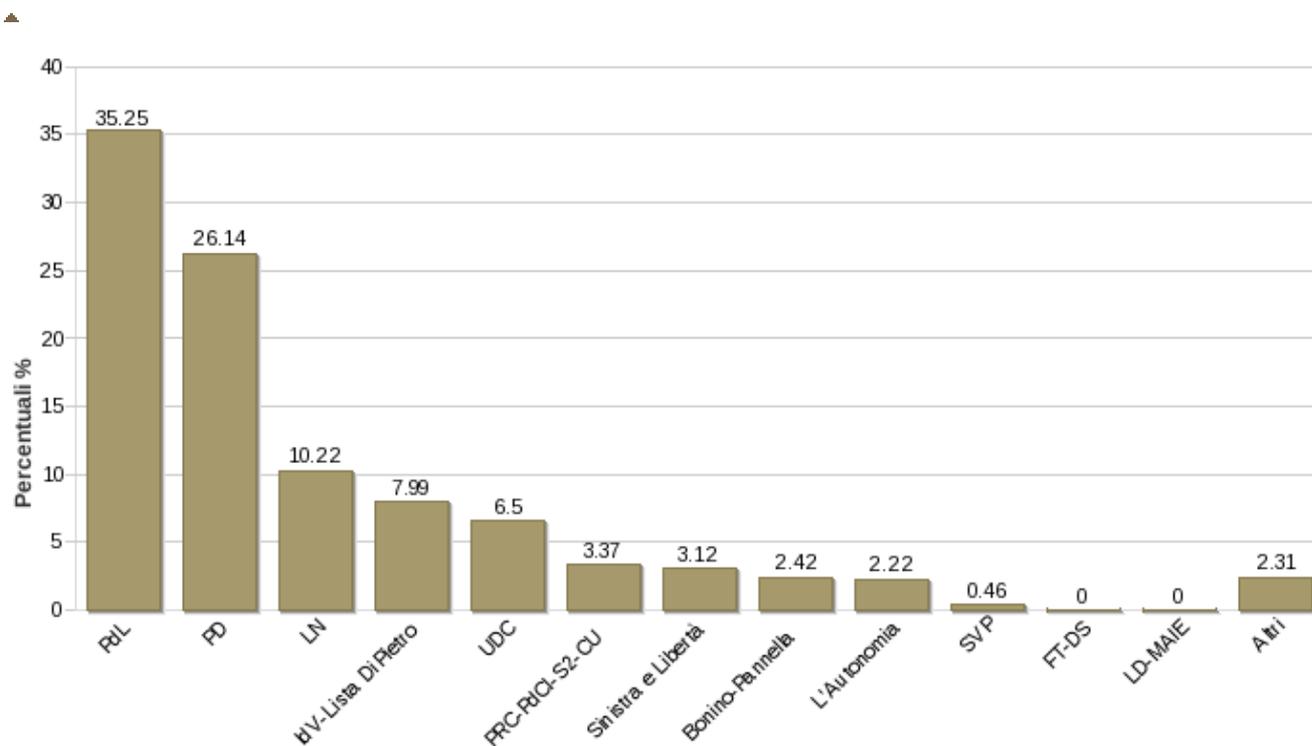
Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

- EPP : Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani)
- PES : Gruppo socialista al Parlamento europeo
- ALDE : Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
- UEN : Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"
- GREENS/ EFA : Gruppo Verde/Alleanza libera europea
- GUE/ NGL : Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- IND/ DEM : Gruppo Indipendenza/Democrazia
- Others : Altri

ITALIA

- [Risultati per partito nazionale](#)
- [Seggi per gruppo politico](#)
- [Tabella di riepilogo](#)
- [Votanti](#)
- [Distribuzione uomini/donne](#)
- [Elenco provvisorio degli eletti](#)

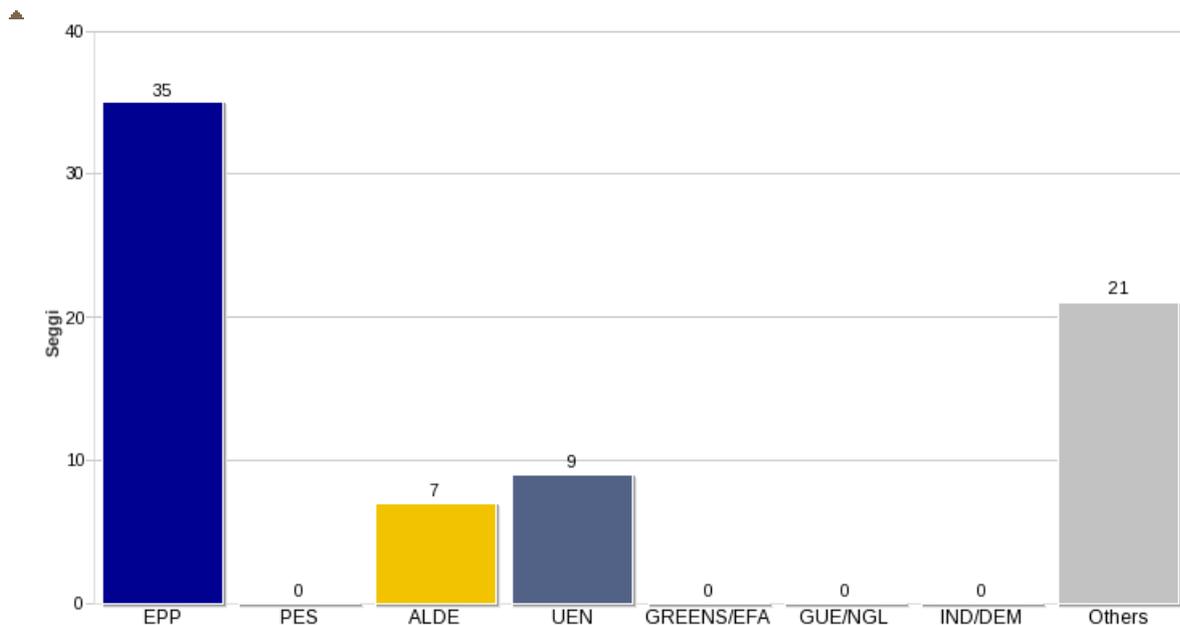
Risultati per partito nazionale - Provvisori 09 giugno 2009 alle 18:51 CEST



- Bonino-Pannella : Bonino-Pannella
- FT-DS : Fiamma Tricolore - Destra Sociale
- IdV-Lista Di Pietro : Italia dei Valori - Lista Di Pietro
- LN : Lega Nord
- LD-MAIE : Liberal Democratici - Movimento Associativo Italiani all'Estero
- L'Autonomia : Pensionati, La Destra-Alleanza Siciliana, Movimento per le Autonomie-Alleanza Siciliana, Alleanza di Centro
- PD : Partito Democratico
- PdL : Il Popolo della Libertà
- PRC-PdCI-S2-CU : Partito della Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani, Socialismo 2000, Consumatori Uniti
- Sinistra e Libertà : Sinistra Democratica, Federazione dei Verdi, Partito Socialista, Unire la Sinistra, Rifondazione per la Sinistra
- UDC : Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro
- SVP : Südtiroler Volkspartei

Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

Seggi per gruppo politico - Provvisori 11 giugno 2009 alle 11:26 CEST



- EPP : Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani)
- PES : Gruppo socialista al Parlamento europeo
- ALDE : Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
- UEN : Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"
- GREENS/ EFA : Gruppo Verde/Alleanza libera europea
- GUE/ NGL : Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- IND/ DEM : Gruppo Indipendenza/Democrazia
- Others : Altri

Senza pregiudizio per la composizione del PE al 14.7.2009.

Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

Tabella di riepilogo - Provvisori 11 giugno 2009

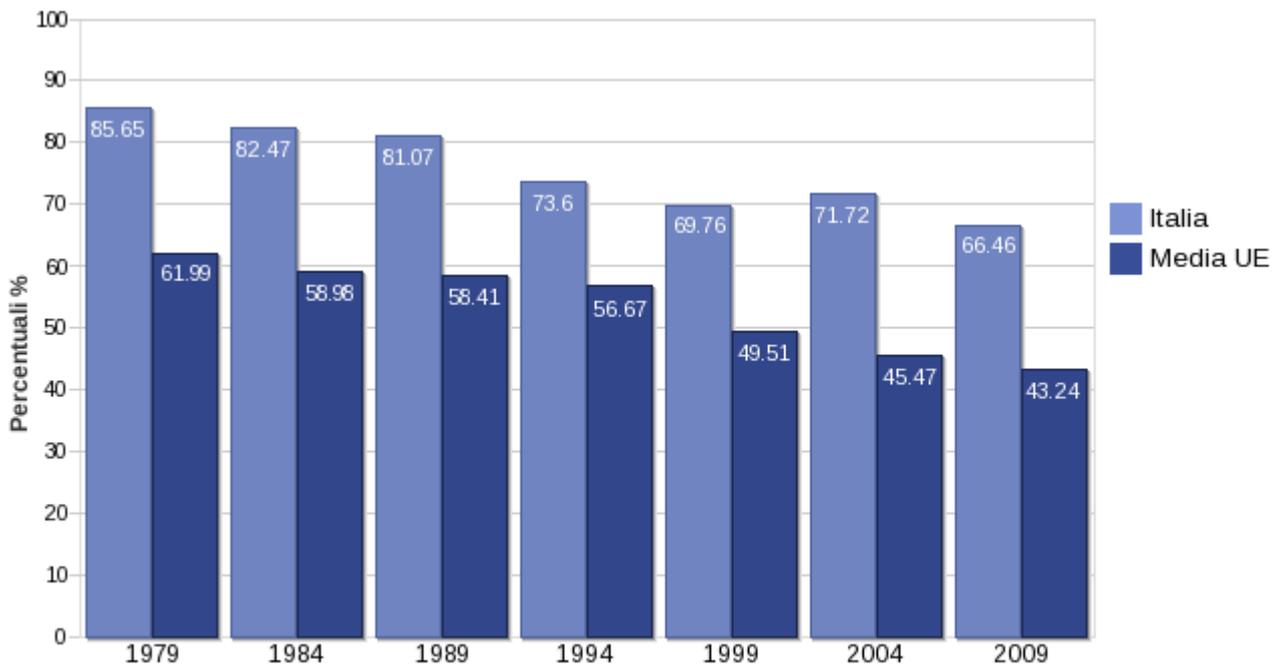
Partiti	%	Seggi	EPP	PES	ALDE	UEN	GREENS/ EFA	GUE/ NGL	IND/ DEM	Others
PdL	35.25	29	29							
PD	26.14	21								21
LN	10.22	9				9				
IdV-Lista Di Pietro	7.99	7			7					
UDC	6.5	5	5							
PRC-PdCI- S2-CU	3.37	0								
Sinistra e Libertà	3.12	0								
Bonino- Pannella	2.42	0								
L'Autonomia	2.22	0								
SVP	0.46	1	1							
FT-DS	0	0								
LD-MAIE	0	0								
Altri	2.31	0								
Totale	100	72	35	0	7	9	0	0	0	21

- Bonino-Pannella : Bonino-Pannella
- FT-DS : Fiamma Tricolore - Destra Sociale
- IdV-Lista Di Pietro : Italia dei Valori - Lista Di Pietro
- LN : Lega Nord
- LD-MAIE : Liberal Democratici - Movimento Associativo Italiani all'Estero
- L'Autonomia : Pensionati, La Destra-Alleanza Siciliana, Movimento per le Autonomie-Alleanza Siciliana, Alleanza di Centro
- PD : Partito Democratico
- PdL : Il Popolo della Libertà
- PRC-PdCI-S2-CU : Partito della Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani, Socialismo 2000, Consumatori Uniti
- Sinistra e Libertà : Sinistra Democratica, Federazione dei Verdi, Partito Socialista, Unire la Sinistra, Rifondazione per la Sinistra
- UDC : Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro
- SVP : Südtiroler Volkspartei

Senza pregiudizio per la composizione del PE al 14.7.2009.

Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

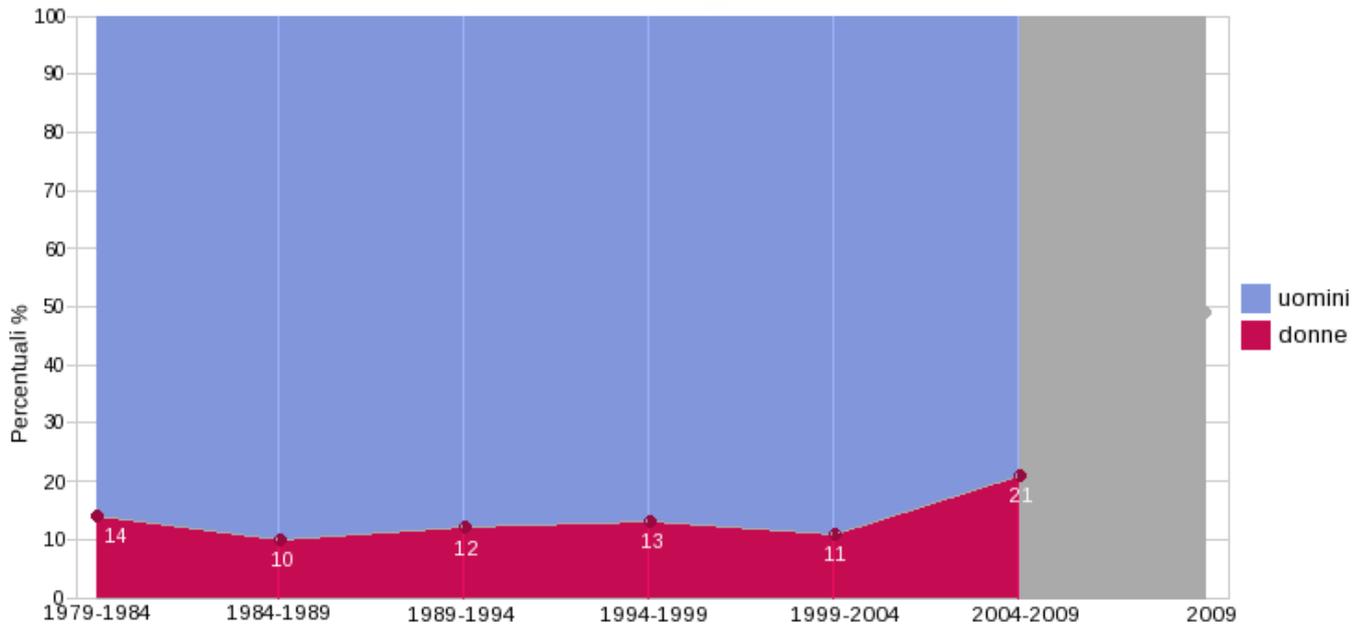
Votanti - Provvisori 11 giugno 2009



Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

Distribuzione uomini/donne

▲ La distribuzione esatta di uomini e donne sarà nota solamente nel corso della tornata costitutiva. Per la composizione del Parlamento uscente, consultare i Dati storici.



Fonte: TNS opinion in collaborazione con il PE.

DI SEGUITO GLI ELETTI ITALIANI AL PARLAMENTO EUROPEO

Candidato	Luogo e data di nascita	Lista	Circ.
ALBERTINI GABRIELE	MILANO, 06 Luglio 1950	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
ALLAM MAGDI CRISTIANO	IL CAIRO (EGITTO), 22 Aprile 1952	UNIONE DI CENTRO	1
ANGELILLI ROBERTA	ROMA, 01 Febbraio 1965	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3
ANTONIOZZI ALFREDO	COSENZA, 18 Marzo 1956	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3
BALDASSARRE RAFFAELE	LECCE, 23 Settembre 1956	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
BALZANI FRANCESCA	GENOVA, 31 Ottobre 1966	PARTITO DEMOCRATICO	1
BERLATO SERGIO ANTONIO	MARANO VICENTINO VI, 27 Luglio 1959	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	2
BERLINGUER LUIGI	SASSARI, 25 Luglio 1932	PARTITO DEMOCRATICO	2
BERLUSCONI SILVIO	MILANO, 29 Settembre 1936	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	2
BERLUSCONI SILVIO	MILANO, 29 Settembre 1936	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	5
BERLUSCONI SILVIO	MILANO, 29 Settembre 1936	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
BERLUSCONI SILVIO	MILANO, 29 Settembre 1936	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
BERLUSCONI SILVIO	MILANO, 29 Settembre 1936	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3
BONSIGNORE VITO	BRONTE, 03 Luglio 1943	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
BORGHEZIO MARIO	TORINO, 03 Dicembre 1947	LEGA NORD	1
BORSELLINO RITA DETTA RITA	PALERMO, 02 Giugno 1945	PARTITO DEMOCRATICO	5
BOSSI UMBERTO	CASSANO MAGNAGO VA, 19 Settembre 1941	LEGA NORD	2
BOSSI UMBERTO	CASSANO MAGNAGO (VA), 19 Settembre 1941	LEGA NORD	3
BOSSI UMBERTO	CASSANO MAGNAGO	LEGA NORD	1

(VA), 19 Settembre 1941

CANCIAN ANTONIO	MARENO DI PIAVE TV, 02 Luglio 1951	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	2
CARONNA SALVATORE	SACKINGEN GERMANIA, 05 Marzo 1964	PARTITO DEMOCRATICO	2
CASINI CARLO	FIRENZE, 04 Marzo 1935	UNIONE DI CENTRO	3
COFFERATI SERGIO GAETANO	SESTO ED UNITI (CR), 30 Gennaio 1948	PARTITO DEMOCRATICO	1
COMI LARA	GARBAGNATE MILANESE, 18 Febbraio 1983	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
COSTA SILVIA	FIRENZE, 12 Giugno 1949	PARTITO DEMOCRATICO	3
COZZOLINO ANDREA	NAPOLI, 03 Agosto 1962	PARTITO DEMOCRATICO	4
CROCETTA ROSARIO	GELA (CL), 08 Febbraio 1951	PARTITO DEMOCRATICO	5
DE ANGELIS FRANCESCO	RIPI (FR), 04 Ottobre 1959	PARTITO DEMOCRATICO	3
DE CASTRO PAOLO	SAN PIETRO VERNOTICO (BR), 02 Febbraio 1958	PARTITO DEMOCRATICO	4
DE MAGISTRIS LUIGI	NAPOLI, 20 Giugno 1967	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	2
DE MAGISTRIS LUIGI	NAPOLI, 20 Giugno 1967	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	1
DE MAGISTRIS LUIGI	NAPOLI, 20 Giugno 1967	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	3
DE MAGISTRIS LUIGI	NAPOLI, 20 Giugno 1967	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	4
DE MITA LUIGI CIRIACO	NUSCO (AV), 02 Febbraio 1928	UNIONE DI CENTRO	4
DI PIETRO ANTONIO	MONTENERO DI BISACCIA (CB), 02 Ottobre 1950	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	4
DI PIETRO ANTONIO	MONTENERO DI BISACCIA (CB), 02 Ottobre 1950	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	5
DI PIETRO ANTONIO	MONTENERO DI BISACCIA (CB), 02 Ottobre 1950	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	1
DOMENICI LEONARDO	FIRENZE, 12 Luglio 1955	PARTITO DEMOCRATICO	3

DORFMANN HERBERT	BRESSANONE BZ, 04 Marzo 1969	SVP	2
FIDANZA CARLO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 21 Settembre 1976	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
FONTANA LORENZO	VERONA, 10 Aprile 1980	LEGA NORD	2
GARDINI ELISABETTA	PADOVA, 03 Giugno 1956	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	2
GUALTIERI ROBERTO	ROMA, 19 Luglio 1966	PARTITO DEMOCRATICO	3
LA RUSSA IGNAZIO	PATERNO', 18 Luglio 1947	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
LA VIA GIOVANNI DETTO LAVIA	CATANIA, 28 Giugno 1963	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	5
MASTELLA MARIO CLEMENTE	CEPPALONI (BN), 05 Febbraio 1947	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
MATERA BARBARA	FOGGIA, 09 Dicembre 1981	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
MAURO MARIO WALTER	SAN GIOVANNI ROTONDO, 24 Luglio 1961	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
MAZZONI ERMINIA	NAPOLI, 28 Aprile 1965	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
MILANA GUIDO	ROMA, 02 Marzo 1954	PARTITO DEMOCRATICO	3
MOTTI TIZIANO	REGGIO NELL'EMILIA, 07 Febbraio 1966	UNIONE DI CENTRO	2
PALLONE ALFREDO	FROSINONE, 13 Settembre 1947	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3
PANZERI PIERANTONIO DETTO ANTONIO	RIVIERA D'ADDA (BG), 06 Giugno 1955	PARTITO DEMOCRATICO	1
PATRICIELLO ALDO	VENAFRO (IS), 27 Settembre 1957	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
PIRILLO MARIO	AMANTEA (CS), 11 Settembre 1945	PARTITO DEMOCRATICO	4
PITTELLA GIOVANNI SAVERIO FURIO	LAURIA (PZ), 19 Novembre 1958	PARTITO DEMOCRATICO	4
PRODI VITTORIO	REGGIO NELL'EMILIA, 19 Maggio 1937	PARTITO DEMOCRATICO	2
PROVERA FIORELLO	VIGEVANO, 31 Marzo 1946	LEGA NORD	1

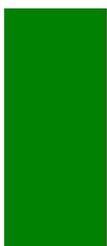
RIVELLINI CRESCENZIO DETTO ENZO	NAPOLI, 09 Luglio 1955	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
ROMANO FRANCESCO SAVERIO DETTO SAVERIO	PALERMO, 24 Dicembre 1964	UNIONE DI CENTRO	5
RONZULLI LICIA	MILANO, 14 Settembre 1975	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	1
SALATTO POTTTO	BARI, 22 Gennaio 1942	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3
SALVINI MATTEO	MILANO, 09 Marzo 1973	LEGA NORD	1
SARTORI AMALIA DETTA LIA	VALDASTICO VI, 02 Agosto 1947	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	2
SASSOLI DAVID MARIA	FIRENZE, 30 Maggio 1956	PARTITO DEMOCRATICO	3
SCOTTA' GIANCARLO	VITTORIO VENETO TV, 11 Aprile 1953	LEGA NORD	2
SCURRIA MARCO	ROMA, 18 Maggio 1967	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	3
SERRACCHIANI DEBORA	ROMA, 10 Novembre 1970	PARTITO DEMOCRATICO	2
SILVESTRI SERGIO PAOLO FRANCESCO	MOLFETTA (BA), 22 Dicembre 1973	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	4
SPERONI FRANCESCO ENRICO	BUSTO ARSIZIO (VA), 04 Ottobre 1946	LEGA NORD	1
SUSTA GIANLUCA	BIELLA, 10 Aprile 1956	PARTITO DEMOCRATICO	1
TOIA PATRIZIA FERMA FRANCESCA	POGLIANO MILANESE (MI), 17 Marzo 1950	PARTITO DEMOCRATICO	1

Dati forniti dal **Viminale**.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

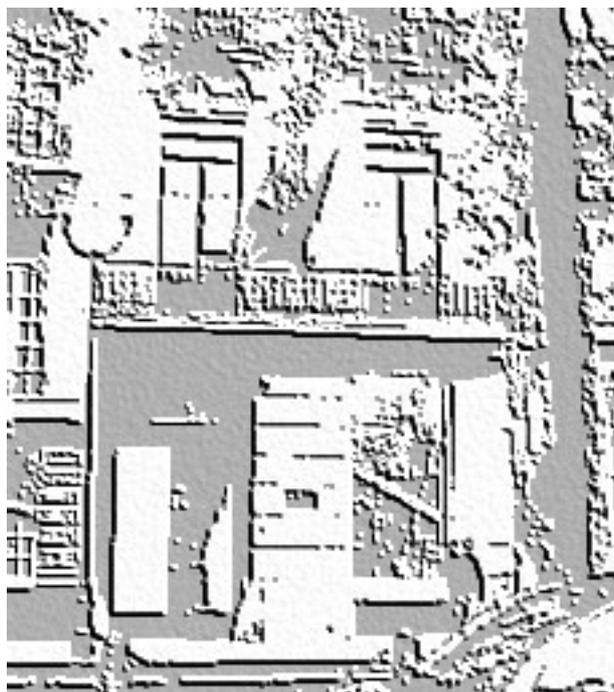


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 13/p

22 giugno 2009

Selezione di richieste di partenariato

AFFARI SOCIALI

PARTNER SEARCH FOR PREVENTION OF AND FIGHT AGAINST CRIME PROJECT

The London Borough of Havering is searching for European partners to bid for [Prevention of and fight against crime funding](#). The Prevention of and Fight against Crime programme works in the area of law enforcement, crime prevention and victim and witness support. It funds projects seeking a minimum of €50,000 from the Commission (there is no maximum limit) and will fund up to 70% of eligible costs.

The objective of the project is to implement a programme of Junior Community Safety Officers within schools to promote crime awareness among children and establish good citizenship in later life. The overall aim is to promote community safety within schools, increase awareness of current crime prevention initiatives and to facilitate an understanding of the positive benefits of good citizenship.

The deadline for applying for this fund is **31st July 2009**. More information about the project is available in the attached document. If you are interested in participating in this project as a partner, please contact Jerry Haley (phone: 0044 1708 434 370, email: Jerry.Haley@haverling.gov.uk) by Tuesday **30th June 2009**.

Contatti:

Joanna Allan
Researcher
London Councils European Service, delivered by GLE
GLE
T: 020 7940 1552

GLE Group
New City Court
20 St Thomas St
London SE1 9RS
T: 020 7403 0300
F: 020 7403 1742

www.gle.co.uk

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/isec/funding_isec_en.htm

IDEA PROGETTUALE

Community Safety Awareness within Primary Schools

A brief summary of your project idea;

The objective of the project is to encourage and develop community safety awareness in the community through schools. The Project would be delivered through a successful Consortium (in the UK) with the appointment of a full time staff member (Project Co-ordinator) working with 4 schools (each year of the three year programme).

The project would implement a programme of community safety initiatives. The Project Co-ordinator would spend on average half a day a week working with each school developing community safety awareness with young people as part of Personal, Social and Health Education (PSHE) curriculum to include, citizenship, drugs, alcohol and tobacco, emotional health and well being, safety and relationship education. Each school would develop a number of School based Community Safety Representatives within each school to promote community safety awareness among children and establish good citizenship in later life. These pupils would sit on each School Council and be able to share this practice with other Consortium school Councils. The project will create the post of a co-ordinator to develop, implement and operationally evaluate the scheme. The project will also be implemented in another European Country and a trans European evaluation will take place at defined points within the project.

The Consortium has good links with European schools and would be able to share this practice. The Consortium has developed video conferencing and is able to make links with European schools.

Community Safety Representatives in school will initially be created within four schools in Havering (a London Borough) and four schools in the partner city.

The overall aim is to promote community safety within schools, increase awareness of current crime prevention initiatives and to facilitate an understanding of the positive benefits of good citizenship. The European dimension to the project gives a very innovative aspect to the project.

A programme of tasks and activities will be specifically developed to maximise an awareness and understanding of crime prevention. These activities could include:

- Visits to Emergency Services
- Promoting community safety on school councils
- Assisting at Fetes, Festival Days and other community safety events
- Work within the school council to identify other 'Community Safety Representatives' within the school.
- Young people will receive some basic crime prevention training from the Project Coordinator
- Young People will promote crime prevention using school assemblies, class sessions and school council focusing on a crime prevention topic
- Crime prevention advice will enhance "Citizenship" in schools
- Have themed projects such as property marking weeks, after school workshops etc
- Create a termly School Council newsletter featuring community safety and current crime prevention themes
- Develop a schools crime prevention badge/badge for whole of Consortium

- Would encourage young people to become volunteers in the future e.g Young Neighbourhood Watch, police Cadets , Police Volunteers

These activities would be transferable to other European Countries and our partner in a formal academic evaluation would take place in each country

After appointing the co-ordinator in both countries four schools would be piloted in the first year. Schools would be selected by using existing networks (in Havering, the North Romford Consortium) to select. Once these schools have been selected (we would look at districts with particularly high incidence of crime) the coordinator would then work with the schools to train community safety representatives in each school and create a network of community Safety representatives . This method would be transferable to our partners in Europe.

Other outputs would also include a termly newsletter, a number of community safety representatives with basic crime prevention training and visits and exchange of information with schools in partner countries

The long term deliverable is the prevention of crime by informing and involving young people at an early stage of their lives. As well as prevention there will be a general understanding of what causes crime and this should lead to more understanding and more cohesive communities working together.

A brief summary of the role of your organisation

There are two main partners in the UK who will be involved in this project:

Havering Council

Havering Council has very strong connections to businesses in local town centres. This has been exemplified recently by Havering winning a Beacon Award for the management of its Night Time Economy (the Beacon Scheme was set up to identify, reward and share best practice in service delivery across local government; Beacon status is granted to authorities who can demonstrate a clear vision, excellent services and willingness to innovate within a specific theme). We wish to use these links with the private sector to ensure that there is private sector involvement in the project.

The goals to this organisation are as follows:

1. Ensure a clean, safe and green environment
2. Achieve excellence in education and training
3. Provide opportunities for all through economic, social and cultural activity
4. Value and enhance the lives of every individual
5. Deliver high customer satisfaction and a stable council tax

The section of the Council who will partner in this project is the Community Safety Section. The work of this section includes:

- Lead on the delivery of the mainstreaming Community Safety Agenda
- Effectively Promote Community Safety

- Effectively Deliver the Community Safety Plan
- Improve Road Safety
- Ensure an effective Community Safety Partnership
- Deliver Value for Money

The Community Safety Section is responsible for the strategic development and implementation to address crime and disorder in Havering. This strategic role functions via Council and partnership activity through the Havering Community Safety Partnership (Crime and Disorder Reduction Partnership), which is a multi agency group of representatives from the statutory, business and voluntary sector.

North Romford Consortium

Is a consortium of twelve schools who work together in raising standards of achievement and deliver the wider aspects of the Every Child Matters agenda (Every Child Matters is an agenda where by 2010 all schools are expected to provide access to childcare and/or a safe place for children to be, a varied set of menus of activities including study support, parenting and family support including family learning, swift and easy access to targeted and specialist services and community and community access to facilities including adult and family learning). The work of the Consortium raises standards and through partnership working provides for economies of scale to help deliver the Every Child Matters agenda. There are twelve schools within this partnership (ten primary schools (ages 5 to 11) and two secondary schools (ages 11 to 16).

The Consortium has had experience of working in partnership with Council Services and external partners on Sexual Relationship Education programmes and worked with the Big Lottery Fund in developing after school provision.

The Consortium holds an annual training day for all schools to attend on a variety of themes.

The Consortium has good links to other schools with the London Borough of Havering and also to European schools which has visited.

Consortium schools also have world wide links and currently video conference with a school in China.

The deadline by which you hope to hear from potential partners:

The final deadline for expressions of interest from potential partners is Tuesday 30th June (this is expression is not binding on either partner).

A brief outline of what you are looking for in a partner;

We are searching for European partners who will be able to replicate or add value to this idea in their own countries, allowing us to share learning and experiences as well as providing a model for best practice in community safety that is transferable across Europe.

It should be noted that this particular stream of funding requires a 30% contribution from all partner agencies.

Your contact details.

Please contact Jerry Haley with expressions of interest. Jerry.haley@haverling.gov.uk.

AMBIENTE

ECOTHERMAL PROJECT FROM FINLAND

Ecothermal project from Finland is searching for small and medium enterprises around Europe that would be interested in a project partnership. Ecothermal is interested in enterprises that for example deal in planning, manufacture heat exchangers, build wind turbines, deal with biogas or solar power, provide geothermal heating, manufacture air source heat pumps or develop hybrid solutions. Possible partners could also be other small and medium enterprises that produce equipment and software dealing with renewable energy solutions for housing purposes.

For further information please read the attached informative brochure about the project. It would be much appreciated if you could forward this message to your colleagues/contacts relevant to the proposed project.

For participation in the project and any questions regarding the project, please contact:

Dr Lauri Tenhunen
PhD, Adjunct Professor
HAMK University of Applied Sciences
Visamäentie 35 B
13100 Hämeenlinna
Finland
lauri.tenhunen@hamk.fi
Mobile +358-40-5602249
Direct +358-3-6466410

ECOTHERMAL PROJECT

Building up a modulated system of renewable energy solutions for housing purposes

The target of the Ecothermal project is to build up a modulated system of renewable energy solutions for housing purposes. This will be done during the project in cooperation with European SME partners.

SHORT TERM TARGETS:

- To develop efficient modulated system by combinations of geothermal, solar energy and loss energy utilization for housing purposes.
- To develop each module of the converter based warming system in order to raise the utility coefficient by 20% in average of the warming system.
- To develop commercially interesting product solutions for the SMEs participating in the project.
- To deal with IPR issues related to the technical solutions within the group of SMEs in the project cooperation.

POTENTIAL IMPACT:

The results of the project will save energy costs in housing by 20% within next 10 years, which represents the official EU-targets. This means e.g. that

- Housing energy costs will significantly be reduced.
- The carbon footprint will be reduced.
- Global warming is reduced.

OPERATIONAL ACTIONS:

SMEs from several countries in Europe will cooperate within this project. There will be working groups for:

- converters
- geothermal- and air energy solutions
- solar energy solutions
- energy re-use
- effective combinations of above
-

Each SME will have the possibility to commercialize the projects results in its businesses. The IPR can be agreed in the project agreement.

ADMINISTRATION:

The coordination of the project is demanding and complex management task which requires a well qualified and experienced coordinator. The SMEM participants entrust the coordination to HAMK University, which is specialized in project management.

PROJECT PREPARATION

At the moment we are preparing the project application to the European Union's EUROSTARS programme (www.eurostars-eureka.eu). The deadline is **24th of September 2009** at 1700 CET. The project application is submitted by the main participant.

FUNDING:

The amount of funding varies between Eurostars countries. For example Finland: SMEs up to 65%, universities up to 100%. Germany: SMEs up to 50%, universities up to 100%. Other countries: See

www.eurostars-eureka.eu/where.do

HOW TO PARTICIPATE:

Individual company contribution is from 2.000 to 50.000 euros.
Direct benefits will be 150 % of your contribution:

- University expert working hours (in case needed) = 0,008*Contribution. (60 €/h)
- Purchased expert working hours (in case needed) = 0,006*Contribution. (100 €/h)
- Materials purchase value in euros (when necessary) = 0,3*Contribution (Incl. VAT).

Additionally, in the long run, your company will benefit from ECOTHERMAL project through better products and stronger market position.

CONTACT INFORMATION

The partner expert organizations in the project are Technical University of Tampere and HAMK University of Applied Sciences in Finland (leading partner).

Dr Lauri Tenhunen.

HAMK University of Applied Sciences
Visamaentie 35 B, 13100 Hameenlinna,
Finland
Mobile: +358 40 5602249
email: lauri.tenhunen@hamk.fi

Richard Blake

Applied Energie Systems RB Ltd
Kasarmikatu 7 B, 13100 Hameenlinna
Finland
Mobile: + 358 400 861953
email: rcblake@aesrb.fi

Juhani Heljo, M.Sc.(Eng.)

Tampere University of Technology
Institute of Construction Economics and
Management
P.O.BOX 600
FIN-33101 Tampere, Finland
tel. +358 3 3115 2819
Mobile: +358 40 544 2830

<p>VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA RELATIVA AI RIFIUTI NEGLI STATI MEMBRI</p>

The company EGMASA Ltd. (Empresa de Gestión Medioambiental, S.A.), a public company of Andalusia (Spain) with a broad experience in waste consultancy and management, is preparing a proposal and it would like to contact with companies in other countries in order to participate in the Commission Call: **Assessment and guidance for the implementation of EU waste legislation in Member** (ENV.G.4/SER/2009/0027: OJ 2009/S 94-134162)

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:134162-2009:TEXT:EN:HTML>

Please, note that **the deadline for applying is 01/07/2009** at 16:00.

For more information, please contact:

Jorge Soria
Environmental Assessment Unit

Egmasa

Johan G. Gutenberg, 1
E - 41092 – Sevilla (SPAIN)
Tfn. +34 955 04 47 70
Fax + 34 955 04 47 93
<mailto:jmsoria@egmasa.es>

<http://www.egmasa.es>

B-Bruxelles: Valutazione e orientamento per l'attuazione della legislazione comunitaria relativa ai rifiuti negli Stati membri

2009/S 94-134162

BANDO DI GARA

Servizi

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Commissione europea, direzione generale dell'Ambiente, F.2 — Finanze, BU-5 00/169, B-1049 Bruxelles/Brussel. Tel. +32 22960008. E-mail: env-tenders@ec.europa.eu. Fax +32 22994449.

Indirizzo(i) internet:

Amministrazione aggiudicatrice: http://ec.europa.eu/environment/funding/calls_en.htm.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati.

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ:

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale.
Ambiente.

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Valutazione e orientamento per l'attuazione della legislazione comunitaria relativa ai rifiuti negli Stati membri.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:

Servizi.

Categoria di servizi: N. 12.

Luogo principale di esecuzione: «Extra muros».

II.1.3) L'avviso riguarda:

Un appalto pubblico.

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro:

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Supportare la Commissione nell'attuazione della legislazione UE sui rifiuti, in particolare la direttiva quadro sui rifiuti e il regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti. Ciò comprenderà: creare una valutazione dettagliata dei piani di gestione dei rifiuti, fornire delle linee guida sull'interpretazione delle condizioni legislative, organizzare eventi per la sensibilizzazione negli stati membri e fornire uno sportello di assistenza a sostegno del regolamento relativo alle spedizioni di rifiuti.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti):

90700000.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):

Sì.

II.1.8) Divisione in lotti:

No.

II.1.9) Ammissibilità di varianti:

No.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

Appalto individuale per un importo massimo di 415 000 EUR.

Valore stimato, IVA esclusa: 415 000 EUR.

II.2.2) Opzioni:

No.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

Periodo in mesi: 24 (dall'aggiudicazione dell'appalto).

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

La Commissione si riserva eventualmente il diritto di rinunciare al pagamento di prefinanziamento se possibile, oppure di richiedere una garanzia finanziaria, qualora fosse ritenuto necessario.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

I pagamenti relativi al contratto in questione avverranno su base forfettaria.

Un pagamento di prefinanziamento, pari al 30 %, verrà effettuato al momento della firma del contratto.

Un pagamento intermedio del 20 % sarà versato all'atto dell'approvazione da parte della Commissione delle relazioni finali per le mansioni 1.1, 1.4 e 2.1 del capitolato d'onere.

Un pagamento finale del 50 % sarà versato all'atto dell'approvazione da parte della Commissione delle relazioni finali per le mansioni 1.2, 1.3 e 2.2 del capitolato d'onere.

La Commissione si riserva eventualmente il diritto di rinunciare al pagamento di prefinanziamento se possibile, oppure di richiedere una garanzia finanziaria, qualora fosse ritenuto necessario. Per quanto concerne il contributo finanziario relativo al contratto, la Commissione, in applicazione

degli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, è esonerata da ogni tassa e dazio, compresa l'imposta sul valore aggiunto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:

Si possono candidare raggruppamenti di offerenti, con qualunque forma giuridica. Gli offerenti, dopo aver costituito un raggruppamento, devono presentare un'offerta congiunta a condizione che sia conforme alle regole della concorrenza. Tali raggruppamenti (o consorzi) devono specificare l'impresa o la persona che è a capo del progetto e devono inoltre fornire una copia del documento che autorizza tale impresa o persona a presentare un'offerta o a firmare un contratto per conto del raggruppamento/consorzio, in caso di aggiudicazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che tutti i membri del consorzio devono presentare la documentazione appropriata relativa ai criteri di esclusione e selezione.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:

No.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: A) criteri di esclusione: i contraenti o gli offerenti saranno esclusi dalla partecipazione alla procedura di gara in questione in base ai criteri stabiliti nella descrizione delle prestazioni, ai sensi degli articoli 93 e 94 del regolamento n. 1995/2006 del Consiglio, del 13.12.2006.

B) Autorizzazione ad eseguire il contratto: Un offerente deve dimostrare che è autorizzato ad eseguire il contratto conformemente al diritto nazionale, secondo quanto attestato dall'iscrizione ad un registro commerciale o professionale, o da una dichiarazione giurata o certificato, dall'iscrizione ad un'organizzazione specifica, da un'autorizzazione esplicita o da un codice d'iscrizione nel registro IVA.

C) Accesso al mercato: gli offerenti dovranno indicare lo Stato della propria sede centrale o del proprio domicilio e presentare le prove giustificative solitamente accettate dalla rispettiva legislazione nazionale.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: — Bilancio e conto profitto e perdite semplificati, esclusivamente in base al formulario dell'allegato 5 accluso al capitolato d'onere. Qualora l'offerente non possa completare il formulario secondo le modalità sopraindicate una delle seguenti alternative sarà ritenuta accettabile:

a. rendiconti finanziari per gli ultimi 2 esercizi finanziari; oppure

b. dichiarazione relativa al fatturato di vendita nel settore del presente bando di gara per gli ultimi 3 esercizi finanziari; oppure

c. altri documenti probatori qualora il candidato o l'offerente non fosse in grado, per motivi validi, di fornire quelli richiesti in precedenza.

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Esperienza comprovata dai titoli di studio e dalle qualifiche professionali del prestatore di servizi o del contraente e da quelli del personale dirigente dell'impresa e, in particolare, della o delle persone responsabili della prestazione dei servizi o dell'esecuzione dei lavori. Dovranno essere forniti i curricula vitae.

Presentazione di un elenco di riferimento a progetti pertinenti realizzati nel corso degli ultimi 3 anni, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati.

III.2.4) Appalti riservati:

No.

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) **La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:**

No.

III.3.2) **Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:**

Sì.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) **TIPO DI PROCEDURA**

IV.1.1) **Tipo di procedura:**

Aperta.

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo:**

IV.2) **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione:**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito:

1. comprensione. Ponderazione: 30.

2. metodologia. Ponderazione: 40.

3. gestione del progetto e disponibilità. Ponderazione: 30.

IV.2.2) **Ricorso ad un'asta elettronica:**

No.

IV.3) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

ENV.G.4/SER/2009/0027.

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**

Avviso di preinformazione

Numero dell'avviso nella GU: [2009/S 35-050290](#) del 20.2.2009.

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:**

Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:**

1.7.2009 - 16:00.

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare:**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:**

Spagnolo. Danese. Tedesco. Greco. Inglese. Francese. Italiano. Olandese. Portoghese. Finlandese. Svedese. Ceco. Estone. Ungherese. Lituano. Lettone. Maltese. Polacco. Slovacco. Sloveno. Irlandese. Bulgaro. Rumeno.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**

periodo in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte:**

Data: 15.7.2009 - 14:30.

Luogo: avenue de Beaulieu/de Beaulieuaan 5, 1160 Bruxelles/Brussel, BELGIO.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.

Un rappresentante per ogni offerente (munito di documento d'identità) può assistere all'apertura delle offerte (non saranno pagate le spese). Si prega di comunicare in anticipo il nome del rappresentante all'indirizzo env-tenders@ec.europa.eu.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO:

No.

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI:

No.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Ai sensi dell'articolo 126 delle modalità di attuazione del regolamento finanziario 2342/2002 del 23.12.2002, la direzione generale dell'Ambiente si riserva il diritto di negoziare con il contraente la prestazione di servizi supplementari fino ad un massimo del 50 % dell'importo del contratto, considerando:

a) che un contratto aggiuntivo non può essere tecnicamente o economicamente separato dal contratto principale senza arrecare gravi inconvenienti all'ente appaltante; ovvero

b) che questi servizi supplementari, benché separabili nell'ambito dell'esecuzione del contratto originale, sono indispensabili per il suo completamento.

Il capitolato d'oneri e i documenti relativi al presente bando possono essere scaricati dal sito web della direzione generale per l'Ambiente al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/environment/funding/calls_en.htm

Il capitolato d'oneri pubblicato su tale sito web può essere integrato da addendum/rettifica. In tali casi, le informazioni saranno pubblicate almeno 6 giorni prima del termine di presentazione delle domande. Si invita dunque a consultare il sito regolarmente. La Commissione non sarà responsabile qualora gli offerenti non siano al corrente di un addendum/rettifica prima della presentazione delle loro offerte.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Tribunale di primo grado delle Comunità europee, boulevard Konrad Adenauer, L-2925 Luxembourg.
E-mail: ECJ.Registry@curia.europa.eu. Tel. +352 4303-1. Indirizzo Internet (URL):

<http://curia.europa.eu>. Fax +352 433766.

VI.4.2) Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: entro 2 mesi dalla notifica al ricorrente o, in assenza, dal giorno in cui ne è venuto a conoscenza.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

6.5.2009.

SANITA' PUBBLICA

ANTIOBIOTICS AND WATER

The Cyprus International Institute for the Environment and Public Health in association with the Harvard School of Public Health is looking for EU researchers who are dealing with one or more of the following areas:

- antibiotics and water,
- antibiotics and sensors and water,
- antibiotics and sensors,
- antibiotics and sensors and environment

Interested parties could express their interest directly to the following contact person:

Konstantinos C. Makris, PhD

Res. Assistant Professor

Cyprus International Institute for the Environment and Public Health in association with the Harvard School of Public Health

Address: 5 Iroon Street, 1105 Nicosia, Cyprus

Mailing Address: P.O.Box 24440, 1703 Nicosia, Cyprus

Telephone: +357 22449292

Fax: +357 22449293

Email: kmakris@cyprusinstitute.org

I would like to kindly ask you to disseminate the above information to your contacts.

Thank you very much.

Kind regards,

Rosemary

Rosemary STREVINIOTI

EU Liaison Officer

European Office of Cyprus

Avenue d'Auderghem 22-28

B-1040 Brussels

Tel.: +32 (0) 2 238 10 44

Fax: +32 (0) 2 740 27 20

E-mail: strevinioti.rozamaria@ucy.ac.cy

SPORT

EURO SPORT HEALTH: SPORT FOR ALL AS A TOOL TO PROMOTE HEALTHY LIVE STYLE

PROJECT

Name of the project:

Euro Sport Health: Sport for all as a tool to promote healthy live style

Leader:

Diputació de Barcelona – Sports Area

The Sports Area of the Barcelona Provincial Council provides local authorities of the Barcelona Province with technical and economical assistance and cooperation, in order to improve the citizenship's quality of life thanks to the sport practise.

The Provincial Council is in charge of the development of local sports events and programs, the promotion of local facilities, the sport's research, and the training of local sport agents.

For more information: <http://www.diba.cat/esports/en/default.asp>

Call for proposals:

Preparatory action in the field of sport

Call for proposals

EAC/21/2009

(Open call)

(Implementation of budget line 15 05 11 for year 2009)

The project will be presented in the following area: ***Promoting health-enhancing physical activity.***

For more information: http://ec.europa.eu/sport/preparatory_actions/doc743_en.htm

Introduction:

Following the principles stated in the White Paper of the Sport, in which it is considered that physical activity is one of the key elements to improve public health and taking into consideration that the sport may play a crucial role in tighten links between the European Commission and the European society it is intended to promote a project considering that the Barcelona Provincial Council organises every year a "Day of Sport" (www.diba.cat/festaesport), open to everybody, in order to promote the sport among citizens and to disseminate its value as a physical activity which improves health. This event highlights

<p>the importance of practising sports in everyday life.</p> <p>In this sense, the main objective is this proposal is to identify and exchange best practices in the field of sport, in order to transfer them and to create a network of different entities, from each participating territory.</p>
<p>Main objective:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To identify and exchange best practises, at European level, in the sport field in order to strengthen the contribution of sport to healthier lifestyles.
<p>Objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To promote the health benefits of the sport practise and physical activity. • To encourage the participation of citizens in sport as a regular activity. • To disseminate the values of the sport as a part of an active life style and its benefits for people's health. • To inform citizens about the sports activities carried out in their territory. • To create a network of territories in order to identify and exchange the best practices. • To celebrate a "Day of Sport" in each of the territories in order to promote sports as a part of a healthy life style, encouraging the participation of local agents (both public and private).
<p>Actions to be implemented:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Identification of best practices</i> in each participating territory. - <i>Dissemination activities</i>: development of a communication plan, to be implemented in each participating territory. - <i>Web site</i>: development of an interactive web site to promote the practise of sport among citizens. - <i>Awareness raising</i>: organisation of a wide range of events addressed to: schools, working centres, markets, universities, sport premises, transport premises.... in order to spread the idea of a healthy life by means of practising sport on regularly basis. This would include: conferences, speeches, live shows, etc.
<p>Budget and co-financing:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Budget: 372.600 € - Co-financing: The maximum will be 80%, that means: 298.080 €. - Each partner, according the provisional budget, will have to invest around 55.000 €, with a maximum of co-financing of 44.000€.
<p>Calendar:</p> <p>Starting on the 1st December 2009 and finishing on the 31st December 2010.</p>
<p>Type of partners and country:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regions and supramunicipals administrations

- Civil society organizations, schools, health and sport associations and sports clubs

All partners should have experience in organizing events related to sport and/or have studied best practices in the field of sports.

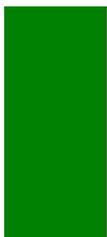
Contact person:

Ramon Boixadera (boixaderavr@diba.cat)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

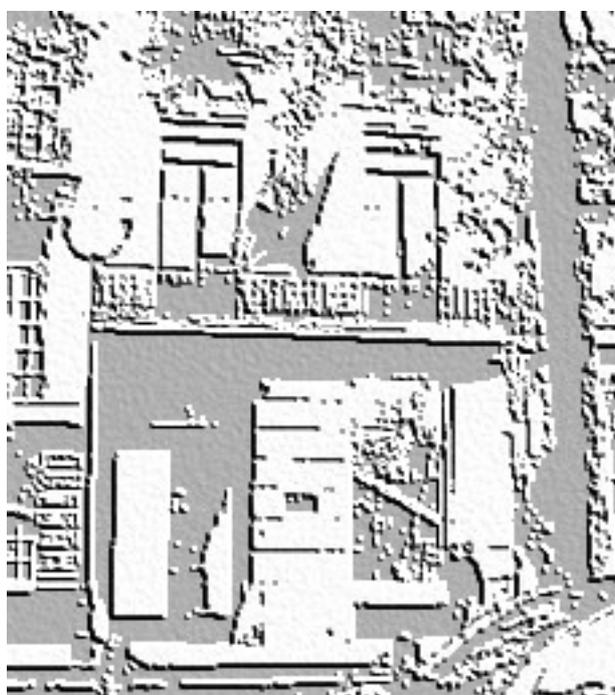


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 13/e

22 giugno 2009

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

**European Commission
Enterprise and Industry**

From the
**European Charter for Small Enterprises to the
Small Business Act**

InfraCity, 5-6 October 2009

"From the European Charter for Small Enterprises to the Small Business Act" which is going to take place on **5-6 October in InfraCity near Stockholm**. The conference is co-organised together with the Swedish Presidency.

The Charter conferences offer a forum to discuss good practices in SME policy with some 300-350 policy makers and business organisations from more than 40 countries. This year, successful measures of the Member States will be presented from the following policy areas:

- **Reducing late payments and incentives for reinvesting profits**
- **Fostering energy efficiency in SMEs**
- **Fostering creativity in entrepreneurship**
- **Fostering Women's entrepreneurship**
- **Easier bankruptcy procedures and business transfers**
- **Easier access to public procurement**

During the Gala Diner of the Conference on 5 October, the **European Network of Female Entrepreneurship Ambassadors will be inaugurated by the Swedish Crown Princess.**

Registration is possible under the address below:

http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/charter/conf2009/

with the login **login SE550** and the **password Stockholm.**

Enclosed is the draft conference programme. **Please feel free to distribute the programme to your contacts in SME policy.**

Please note that participants are expected to organise their own travel. The European Commission can not reimburse accommodation, travel or other expenses

LINGUE DI LAVORO: inglese, francese e tedesco

Andrea Reichel

Coordinator of the European Charter for Small Enterprises
Unit E.1 - Entrepreneurship
Office : BREY 06/283
Directorate General Enterprise and Industry, European Commission
Avenue d'Auderghem 45 , B-1049 Bruxelles

The SME Good practice database

http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/charter/gp

ZEROPLUS:

New answers for water treatment in the industrial sector



*Juan Manuel Revuelta Pérez,
Director General of the Valencian Regional Office in Brussels
Cordially invites you to the final Conference*

ZEROPLUS:

New answers for water treatment in the industrial sector

That will take place on **Tuesday 25th of June 2009** at **14.00**
at the **Committee of the Regions**
in **rue Belliard 101, Brussels**
5th floor, room JDE 53

This conference aimed at spreading good practices in the surface treatment industrial sector with the **Best Available Techniques**. Zero Plus project contributes as model for the [BREFs](#) and gives a common water management vision for Europe.

The **Life project Zero Plus** (www.zeroplus.eu) will be presented as example in minimizing the ultimate pollution and approach the closest zero discharge from the productive chain.

A Valencian wine will be served after the Conference

Please, click [here](#) to foresee the **agenda**

Please confirm your participation to: cofenhammer@delcomval.be

INFORMATION DAY ON RESEARCH, PUBLIC--PRIVATE PARTNERSHIPS

As part of the European Economic Recovery Plan, the Commission is launching three Public-Private Partnerships (PPPs) in close cooperation with industry on "**Factories of the Future**", "**Energy-efficient Buildings**" and "**Green Cars**" to provide EUR 3.2 billion of support for long-term "smart" research investment in the manufacturing, construction and automotive sectors. To meet the need for a rapid start-up, the initiatives will be implemented in the first instance through a series of cross-thematic Coordinated Calls under the Work Programme 2010 between the relevant FP7 themes. The total European Commission budget in 2010 for these calls is **€ 268 million**. The Calls are planned to be published in July 2009, with the first research projects expected to start in the spring of 2010.

In order to support the preparation of proposals, the Directorates General for Research, Information Society and Energy and Transport of the European Commission are holding a Joint **Information Day on Research PPPs on 13 July 2009** in **Brussels**, in the **Charlemagne building**, rue de la Loi 170.

You are cordially invited to attend this event, which will be an opportunity to gain information about the PPPs and the calls.

For **registration** to this event, please visit <https://rpid09.regware.be>.

Participation may also help you to get in contact with other potential proposers and possible project partners. We would also like to give you the possibility to present your own project idea.

A preliminary agenda of the event and more information about this **networking/brokerage** opportunity can be found at http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/index_en.html.

Looking forward to meeting you in Brussels,

Yours sincerely,

Herbert von Bose
Director of Industrial technologies Directorate
DIRECTORATE-GENERAL FOR RESEARCH
EUROPEAN COMMISSION

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo